VITA PARROCCHIALE

PERIODICO MENSILE DELLA CITTA' DI PIETRA LIGURE

Abbonam. annuale L. 200; per posta L. 250; Sostenitore L. 400 -- Per l'Estero L. 500

C. C. P. anche per offerte N. 4-8215 intestato a: Don LUIGI REMBADO - Pietra Ligure

Appello dei Vescovi Liguri

Per la cura della Gioventù

I Vescovi della Provincia Ecclesiastica Ligure nella Loro annuale conferenza *hanno constatato* come il più preoccupante problema sia quello che riguarda la gioventù maschile.

Essi *rilevano* che una parte notevole dei ragazzi e dei giovani, religiosamente e moralmente, sono vittima di tutte le deficienze di ambiente, nonchè di una organizzata propaganda corruttrice delle idee del contegno.

I Vescovi *indicano* pertanto a tutti i Parroci e Sacerdoti, come loro *massimo dovere* nell'apostolato di questo momento, la cura della gioventù.

Incitano ad usare ogni giusto mezzo per realizzare, secondo le norme già date, la scuola di catechismo, le Associazioni od almeno i *nuclei* di Gioventù di A. C., gli Oratori per ragazzi.

Suggeriscono in pari tempo di usare con spirito di iniziativa e con saggezza di tutti gli onesti mezzi ricreativi e sportivi, che valgono ad assicurare una reale influenza nella educazione.

Dichiarano non potersi ritenere soddisfacente l'andamento di una parrocchia, dalla quale sia in gran parte assente la gioventù e dove nulla esista per difendere di questa la Fede ed il costume.

Invitano tutti i rami di Azione Cattolica, tutte le Istituzioni Religiose, tutte le Associazioni pie, tutte le associazioni in qualunque modo subordinate alla Autorità Ecclesiastica a voler *cooperare con tutte le forze* alla crociata per la salvezza della gioventù.

Genova, 14 settembre 1949, festa della Esaltaz. della S. Croce.

+GIUSEPPE SIRI Arcivescovo di Genova, Metropolita
+EGISTO DOMENICO MELCHIORI Arciv. - Vescovo di Tortona
+AGOSTINO ROUSSET Vescovo di Ventimiglia
+RAFFAELE DE GIULI Vescovo di Albenga
+FRANCESCO MARCHESANI Vescovo di Chiavari
+GIUSEPPE STELLA Vescovo di Spezia
+GIOVANNI BATTISTA PARODI Vescovo di Savona e Noli

PICCOLA CRONACA

27 *dicembre*: *S. Caterina* vergine e martire d'Alessandria d'Egitto, è festeggiata in modo semplice ma devoto. Il panegirico, in modo eloquente, è tenuto dal Rev. P. Antonio del Soccorso.

Alla Messa cantata sono presenti i Filarmonici della Banda pietrese « Guido Moretti » che festeggiano *S. Cecilia* patrona dei musici. Il Rev.mo Prevosto rivolge loro parole augurali. Essi partono immediatamente per Villanova, ove completano la loro festa.

4 *dicembre*: Alla S. Messa cantata si nota ai primi posti un gruppo di forti e prodi operai con i loro dirigenti. Sono « i minatori », lavoratori delle cave Italcementi, che festeggiano *S. Barbara* loro protettrice. Complimenti ed auguri.

6 *dicembre*: Una radiosa giornata quasi primaverile è di buon auspicio. Ce lo ha ottenuta il nostro *Santo Patrono*: *S. Nicolò*. Molti fedeli a tutte le sante Messe, con discreto numero di Comunioni. Processione ordinata (una lode); durante il passaggio presso il Cantiere gli operai (spiace vederli al lavoro anche in questa festa) cessano ogni operosità ed assistono, dalle navi in costruzione, dagli edifici, dalle grù, al passaggio di S. Nicolò, portato da altri forti lavoratori. Bello e ordinato il panegirico tenuto dal Rev. Parroco di Ranzi. Ringraziamenti all'Ing. Accame, che, gentilmente, dopo i vespri, ha invitato ad un rinfresco la cantoria maschile e femminile. Per la Pesca pro Oratorio Ragazzi buona giornata e felice successo.

8 *dicembre*: L'antica Parrocchiale sussulta nella massima solennità: *l'immacolata*. La fede, le preghiere, i canti, sublimati nel divin Sacrificio della santa Messa, innalzati dalle nuove generazioni, si riallacciano nello spirito degli antichi avi, che in questo stesso tempio, ricevettero luce, forza e consolazione. Il Rev. Prevosto celebra la S. Messa in terzo, cantata in musica dalle giovani. Ai vespri panegirico di un R. Padre agostiniano del convento di Loano.

Ad Albenga festa conclusiva della *Madonna Pellegrina*. Molti Pietresi si trovano ai piedi della Madonna, che nel 26 marzo scorso quasi per primi avevano accolta: sono a restituirle la visita; rappresentano tutta la parrocchia nostra, si sono uniti agli Albenganesi ed a fedeli di tutte le 170 parrocchie della diocesi. Parte la Vergine Santa dalla Cattedrale, sulla storica piazza Mons. Vescovo consacra la Città e Diocesi alla Madonna Pellegrina; Albenga va illuminandosi in un modo veramente spettacoloso, passa ancora una volta la Mamma Celeste, che dal lungo ponte romano, dopo parole ardenti di Mons. Vescovo, dei Missionari, dell'Arciprete e del Presidente del Comitato, benedice tutti i suoi figli vicini e lontani, buoni e cattivi, sani ed ammalati... ed entra, con un entusiasmo indescrivibile dell'enorme folla (più di 20 mila persone) nella sua casa: il Santuario di Pontelungo. Resti tra noi dolcissima...

CALENDARIO PARROCCHIALE

6 gennaio: *Epifania* (parola greca) significa apparizione cioè manifestazione di Gesù Bambino alle genti ancora pagane. Nel Natale furono le classi umili e vicine a Betlemme, all'Epifania sono i grandi personaggi, i Magi, venuti da lontano quasi a rappresentare tutte le genti della terra. Offrono a Gesù: oro per riconoscerLo Re, incenso adorandolo

« Vita Parrocchiale », il Rev. Prevosto, Don Luigi, augurano ai lettori, alle Famiglie e parrocchiani tutti un BUON ANNO: Santo e Felice.

Dio, mirra vedendo in Lui l'uomo del dolore per salvare tutte le anime. Offriamo anche noi l'oro della fedele sudditanza a Cristo Re, l'incenso della fede e preghiera, la mirra del nostro sacrificio quotidiano di una vera vita cristiana.

Orario: SS. Messe: 6 - 7 - 8 - 8,30 - Ai Vespri ore 15,30: *Festa della Santa Infanzia*: i Ragazzi porteranno processionalmente la graziosa statuetta di Gesù Bambino; indi parole di circostanza e benedizione di tutti i fanciulli e fanciulle, compresi i bimbi sulle braccia materne.

8 gennaio: Festa della *Sacra Famiglia* a cui, come ormai da due anni, sarà unita la *giornata dell'A. C. e la festa del tesseramento* dei quattro rami. (Vedere sulla rubrica speciale i particolareggiati programmi). Pomeriggio consacrazione delle nostre famiglie alla Famiglia modello: quella di Gesù Maria Giuseppe.

22 gennaio: Davanti alla rinomata Ancona di S. Antonio abate e S. Paolo eremita, opera progiata del Sarzana, genovese del 1535, si festeggierà *S. Antonio abate*. La Compagnia del Santo, di origine marinara, sarà presente con propria bandiera, che alla sera passerà dal capitano detentore al nuovo designato. Ai Vespri panegirico del Santo.

31 gennaio: *S. Giovanni Bosco*, il Santo della cara gioventù lo dobbiamo ricordare e pregare. Al mattino SS. Messe in suo onore; sera (ore 19,30) Rosario, Panegirico, Benedizione.

2 febbraio: Festa della Purificazione della Madonna o *Candelora*. Al mattino funzione della Benedizione delle Candele (alla prima Messa ore 6,30).

E' anche il primo giovedì del mese consacrato all'aiuto dei Sacerdoti e alle Vocazioni.

3 febbraio: *S. Biagio*. Tra i prodigi che operò, si cita la guarigione di un fanciullo, che si dibatteva tra gli spasimi di morte per una spina rimastagli attraverso la gola: donde l'invocazione di S. Biagio nelle malattie della gola. Al mattino e alla sera si darà la benedizione della gola con le candele.

Ricorre il primo Venerdì del mese.

4 febbraio: Primo sabato del mese. Funzioni del mattino e serali in onore del Cuore Immacolato di Maria.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

Albe: Nessuna.

Meriggi: Moretti Eros e Marchisio Maria (24-11) — D'Agostino Antonio o Grandi Teresa (10-12).

Tramonti: Zunino Maria di Pasquale (30-11) — Parulli Luigi a. 35 (2-12 Santa Corona) — Palvarini Angela Ved. Cadenasso a. 68 (22-11) — Gaggero Maria Ved. Caviglia a. 86 (3-12) — Salvadori Lucia in religione Suor Elisabetta delle Ancelle della Carità a. 38 (6-12) — Oneto Teresa Ved. Morelli a. 75 (15-12) — Gazza Eugenio a. 88 (17-12) — Albonico Enzo a. 11 (20-12).

APPUNTI STORICI PIETRESI

Pietra Ligure nel III.o sec. dell'era cristiana.

Alla fine del trecento dell'era cristiana, i nomadi liguri scesero dalle valli e dai monti ed andarono a stabilirsi lungo il litorale. Tale trasferimento che fece scaturire i primi sintomi di evoluzione, à cause ben note. Infatti l'indice della vita dei nostri predecessori era molto infimo. Questi edotti dalla civiltà... romana credettero necessario iniziare una nuova vita che potesse dar loro un vantaggio economico: la pesca. I « Giustenicini » costruirono le prime rozze abitazioni presso l'enorme macigno « Pria », di cui, poi, ne derivò il nome del nostro paese. Il mare arrivava fino ai piedi del monte Trabocchetto, ed è precisamente tra il macigno ed il monte che ivi sorgeva una rada. In essa i primi pescatori liguri approdavano con le loro imbarcazioni. Oltre agli innumerevoli scritti antichi conservati nell'Archivio di Genova, i quali testimoniano quanto scritto, troviamo presso il « Castrum Petrae » mastodontici anelli di ferro che senza dubbio servivano ad assicurare le navi durante le tempeste.

(*continua*)

AZIONE CATTOLICA

GIORNATA DELL'A. C. E FESTA DEL TESSERAMENTO

La nostra grande giornata sarà l'8 gennaio, seconda domenica del mese: festa della Sacra Famiglia. La famiglia parrocchiale pietrese si unirà alla schiera dei membri dell'A. C. per pregare, aiutare e conoscere sempre più questa potente, pacifica organizzazione, aiuto all'apostolato gerarchico della Chiesa: l'Azione Cattolica. Il fine è ancora quello, sarà sempre quello: far regnare Cristo Gesù nelle coscienze, nelle famiglie, nella società. Centuplichiamo le forze, perchè l'Anno Santo deve essere anno di santificazione, di benessere e di pace.

PROGRAMMA:

SABATO 7 gennaio: pomeriggio preparatorio: parlerà il Vicario generale Can.co Mons. Ferracchio Teol. Giuseppe, delegato Vescovile dell'A. C., nostro ospite gradito, per la felice circostanza.

Ore 14: per le BENIAMINE e ASPIRANTI (ragazze). Conferenza in Sacrestia, Confessioni.

Ore 15,30: per le GIOVANISSIME, EFFETTIVE e DONNE di A. C. Conferenza in Sacrestia, Confessioni.

Ore 17: per gli ASPIRANTI minori e maggiori (ragazzi). Conferenza in Sacrestia, Confessioni.

Ore 19,30: Benedizione con preghiere per il buon esito della giornata.

Ore 20,30: per JUNIORES, SENIORES e UOMINI di A. C. Conferenza nella Sede dell'A. C., Confessioni.

Ci sarà disponibilità di vari confessori per tutto il pomeriggio.

DOMENICA 8 gennaio.

Ore 8,30: S. Messa sociale dialogata e commentata dal Rev. Monsignore, presenti tutti i membri dei quattro rami dell'A. C., Comunione generale, benedizione e distribuzione delle nuove tessere, lettura della promessa da parte del Presidente di Giunta a nome di tutti gli ascritti.

Ore 15,30: Vespri, consacrazione della Sacra Famiglia, indi in Sacrestia ASSEMBLEA GENERALE di tutti i soci, con relazione annuale del Presidente, parole dell'Assistente, discussioni.

CRISTO REGNI! SEMPRE!!!

Comunicato: Agli Aspiranti e loro genitori ricordiamo. Con gennaio avrà inizio il concorso aspirantistico « *Verso Roma* ». Per la graduatoria si terrà conto delle seguenti presenze: 1) Adunanza del sabato (ore 16 minori 17 maggiori) 2) Messa del Fanciullo (ore 8,30) 3) Catechismo parrocchiale (dopo la suddetta Messa). I primi classificati verranno pubblicati in « Vita Parrocchiale ».

Sogni o realtà?

Ormai neppure la generosità dei buoni Pietresi verso l'Opera dei ragazzi è un sogno. Ne eravamo pienamente convinti, ma la realtà, i fatti, valgono più dei nostri desideri. Ecco: Lire 99.000 realizzate con Pesca e offerte. Non abbiamo parole sufficienti per ringraziare. Pregheremo e faremo pregare gli innocenti beneficati; ma Voi, raccoglitrici, offerenti, organizzatrici, estrattori, ben sapete ciò che disse Gesù « Quello che farete a questi piccoli, lo riterrò come fatto a me ». Quindi la ricompensa la darà Lui e non dubitiamo, Egli saprà ben come fare!

Siamo contenti e fiduciosi, anche se una spina dolorosa si sta conficando nel cuore (ne parleremo nel prossimo numero), anche se la spesa supera di molto ancora l'entrata (i debiti per il trapasso e sistemazione del ricreatorio superavano le 200 mila lire), e fidenti al punto che pensiamo di rincarare la dose per costruire, nel medesimo terreno, un piccolo tetto per porre al riparo i nostri piccoli. — Si rende noto che il cuscino dipinto della Pesca di S. Nicolò fu sorteggiato al numero 22 della ruota di Genova e il coniglio, al N. 25 di Milano.

« PRO ORATORIO FESTIVO »: Famiglia Brugnone Pietro L. 1000 — Franchini Santina L. 1000 — A tutti vada il nostro sentito ringraziamento. Aspiranti e chierichetti Pietresi in memoria e a suffragio del loro piccolo amico Enzo Albonico L. 1000. A tut.....

COMUNICATO: Pellegrinaggi dell'ANNO SANTO

« Andiamo a Roma » è il grido che eccheggia da tutte le parti della terra. Pietresi, partiamo numerosi anche noi: ritorneremo entusiasti!

Due pellegrinaggi diocesani saranno organizzati, da Mons. Vescovo:

1.) da martedì 16 maggio a sabato 20 maggio.

2.) da venerdì 1 settembre a martedì 5 settembre.

Ai 15 di gennaio sarà chiusa l'iscrizione del 1.o Pellegrinaggio e al 31 marzo quella del 2.o. Spesa complessiva: viaggio, pensione, autopulman, guida ecc. L. 13.200. Restiamo a disposizione per ulteriori schiarimenti.

———:———

Il Rev.do Prevosto con i Rev. Sacerdoti locali, anche a nome di tutti i Parrocchiani, porgono il benvenuto al Rev.do Missionario cinese ed ai suoi compatrioti aspiranti al sacerdozio, ospiti graditi di Pietra, presso il Santuario del Soccorso.

Fateli buoni, per farli felici e sereni

Il dolore di un giovane turba come uno spettacolo non naturale: si direbbe che soffrire debba essere soltanto la conclusione di una lunga vita. *(A. GATTI.)*

Dalla croce non si può fuggire

« In questo paese, io non posso proprio vivere più »; tale era il ritornello più frequente nei discorsi e, più ancora, nei soliloqui di Veronica, una povera vedova di Lumino, la quale, dal giorno che le era morto il marito, la pace non la conosceva più, nemmeno di nome.

* * *

Fuori di casa, in tutto il paese, non c'era forse nessuno, a sentire lei, che non le avesse giocato qualche brutto tiro. La peggiore delle sue nemiche era una certa Martinina, una donnettuccia magra come una picchio, che viveva sola in una casa fuori di mano, sceglieva sempre per lavorare un luogo dove non ci fosse anima viva, e, a quanto dicevano, girava di notte a perpetrare furti ed altri malefizi. Nella sua stalla, la povera Veronica aveva trovato la sua mucca più morta che viva dalle legnate; nel suo fienile, un'altra volta, tre o quattro rastrelli col manico spezzato in due; nel pollaio, un bel mattino, una gallina di meno, e le altre arruffate e spaventate come se avessero visto il lupo: cose tutte di cui essa incolpava « la peggior strega di questo paese », senza però nominarla più apertamente, e terminando sempre con queste parole: « Il male che mi ha fatto quella lì, lo sanno soltanto il diavolo e lei ».

Siccome questo stato di cose, lungi dal migliorare, accennava a peggiorare sempre più, Veronica decise di andarsene da quel paesetto, e di rifugiarsi con le robe e le bestie, sul monte Saurù, un'ora e mezzo di strada sopra Lumino, dove aveva una casupola e una stalla...

La figliola la aiutava di buon grado,

VITA PARROCCHIALE

PERIODICO MENSILE DELLA CITTA' DI PIETRA LIGURE

Abbonam. annuale L. 200; per posta L. 250; Sostenitore L. 400 -- Per l'Estero L. 500

C. C. P. anche per offerte N. 4-8215 intestato a: Don LUIGI REMBADO - Pietra Ligure

Dolorosa rinunzia

Nella rubrica « Sogni o Realtà » del numero precedente una frase lasciò sospesi gli animi, fece e fa trepidare molti cuori amanti del bene « Siamo contenti e fiduciosi — si diceva — anche se una spina dolorosa si sta conficcando nel nostro cuore ». Lo diremo subito: ormai la draconiana decisione è presa: si tratta di lasciare i locali dell'A. C. in generale e dei giovani in particolare. A dirlo è una parola! A pensarci ci sembra un sogno impossibile, ma il pianto ci da un nodo alla gola, e le lacrime umidiscono gli occhi nostri come non mai.

Si era iniziato il movimento della Gioventù sul finire dell'anno 1947, in una stanzetta nell'appartamento a mare della canonica. Dopo un anno e più, usciti i sinistrati, si poterono avere i tre locali sottostanti: uno era la sede delle adunanze e conferenze, l'altro serviva come sala da gioco. I giovani stessi si riassettarono la loro sede, quasi seconda famiglia, e la adattarono al servizio sacro per cui veniva adibita: cioè all'educazione umana e cristiana della Gioventù.

Quelle mura ospitali rigurgitavano di allegre giovani vite, strappate da mille pericoli, e la loro eco, spesso rumorosa ma buona, si spandeva per le vie vicine, nelle abitazioni private, e nella stessa nostra Grande Chiesa. L'Assemblea di Giunta Parrocchiale fu tumultuosa: i giovani sostennero fino all'ultimo i loro diritti, ma alla fine, con noi, dissero il loro « fiat » di rassegnazione.

Ecco « la dolorosa rinunzia ». Ma, come in tutti i dolori e prove della vita, anche qui abbiamo il conforto e la speranza.

Ci conforta la rinunzia — fatta con il consenso del nostro amatissimo Vescovo — perchè ritirandoci, colmeremo una lacuna grave nella nostra Parrocchia: cioè rinuncieremo per acquistare ed ospitare niente meno che il Sacrestano, il cui estremissimo bisogno ci ha indotto a tanto sacrificio.

E al conforto si unisce la speranza..... L'ha detto Gesù: « chi lascia la casa... in nome mio, riceverà il centuplo e la vita eterna ». Sì, o Signore, speriamo la vita eterna per la tua bontà e la nostra cooperazione, ma attendiamo anche in questa vita il centuplo: che i locali, lasciati con fine superiore, ci siano centuplicati — se non nel numero; nell'estenzione — sì da poter ospitare un giorno, che non vorremmo tanto lontano, con tutti i conforti e le attrattive dei tempi in cui viviamo, la cara Gioventù Pietrese, perchè sia tua, come deve essere, nella gioia serena, formata alla bontà e al carattere di fronte alla dura vita della famiglia e del lavoro, della Religione e della Patria.

Pietresi, all'opera!!!

N. B. — Il nuovo Sacrestano risponde al nome molto conosciuto e stimato di Bosio Bartolomeo. Viene da Alassio ed avrà uno stipendio base di L. 6.000 mensili. Non potendo la Chiesa far fronte (per le forti altre spese) si porrà una cassetta al fondo della chiesa: « *Date aiuto per il Sacrestano* »! I fatti dimostreranno se il sacrista stava e sta veramente a cuore ai Pietresi!

Piccola Cronaca

Tutto il ciclo delle *feste Natalizie*, ha una impronta, una caratteristica: il presepio. La sua soave poesia ha un fascino che nulla perde della sua dolcezza in tutte le età della vita. La sua tradizione, tipicamente Italiana — iniziata con San Francesco nell'anno 1223 a Fonte Colombo presso Rieti — ha ispirato ai più grandi ingegni le note e i capolavori più sublimi.

Non poteva quindi mancare nella nostra Chiesa Parrocchiale. E' il terzo anno: riuscitissimo: un piccolo capolavoro d'arte e di grazia. Il visitatore rimane incantato nell'osservare la perfezione di questo presepio: Vasto come tutta la cappella di San Antonio A. dove si è fatto sorgere, con i caratteristici paesaggi e ambienti orientali, il gruppo di Betlemme, i portici e i ruderi Romani, il castello e le case, i monti, le valle e il piano, il ruscello e le palme, l'alternarsi lento del giorno e della notte e il suono velato del carillon in lontananza, contribuiscono a dare al presepe una nota tutta speciale. Porta alla Terra Santa al centro del mondo e dell'umanità: a Gesù Bambino: sorridente e benedicente nella povera culla. Una lode al Presidente dell'A. C. giovanile Piero Balbi, al dott. Josi a cui il merito speciale per le artistiche e tecniche innovazioni, ai Sig.ri Castellino, Zerbini, Dondo, Velizzone. Grazie al Sig. Pippo Orso che ci concesse il legname occorrente.

25 dicembre: a mezzanotte, alla Messa tradizionale — tanti fedeli, molte Comunioni — si scopre il bel presepe; prima, alla parole « deposuit in presepio » del Vangelo, il velo era caduto dal trono dell'altare maggiore, mostrando, lassù alto in un nembo di luci, il bel Bambino. Le lodi nuove si intrecciano alle antiche, canta il popolo, cantano le voci giovanili della cantoria Parrocchiale. Sono le folle che danno il bacio al Bambino Gesù, per dirle tutto il loro amore. Così a tutte le funzioni solenni delle feste Natalizie.

1.o gennaio: Degna di rilievo, dopo la consueta cerimonia del Te Deum, la funzione speciale per l'inizio e il frutto dell'Anno Santo, proprio all'alba dell'anno nuovo. Il Rev. Prof. Don Palmarini intrattiene e infervora i fedeli in una devota ora di adorazione predicata. Segue a mezzanotte la S. Messa cantata con Comunione. Si rinnovano in giornata i voti battesimali. Ricordiamo: 1.o è una professione di fede: siamo figli di Dio; 2.o è una formale rinunzia: al demonio e al peccato; 3.o è una promessa giurata: la legge, l'amore, la vita con Cristo.

6 gennaio: Per l'Epifania simpatica la festa della Santa Infanzia. I bambini che nello scorso anno ricevettero la Santa Comunione portano in processione la statua di Gesù Bambino; all'Altare tutti i pargoli vengono benedetti, mentre qualche vaggito viene a rendere più commovente la festicciola.

8 gennaio: La sacra Famiglia trova certamente le sue divine compiacenze nella gloriosa falange dei militi del Cristo, stretti per la festa del tesseramento, della promessa, nella giornata dell'A. C.

15 gennaio: Nelle diverse chiese viene letto il decreto del Santo Uffizio; contemporaneamente si parla e si raccoglie per il soccorso invernale a favore dei disoccupati e bisognosi. Durante la festa ripetutamente si è rappresentato il Presepio vivente all'Asilo preparato dalle Rev. Suore e dalle Giovani di A. C. al soccorso organizzato dai RR. Padri. Ivi pure felice successo del bel dramma « Al caro nido ». Complimenti a tutti.

Rinnovate l'abbonamento ! ? !

Calendario Parrocchiale

11 febbraio: Madonna di Lourdes. Chi vide il meraviglioso film « Bernardette » ne rievochi la scena celestiale davanti alla piccola grotta della nostra chiesa, ove verranno celebrate le sante Messe e alle 19,30 Rosario, Predica e Benedizione.

5 febbraio: Col tempo di Settuagesima (nove domeniche prima della Pasqua) incomincia il ciclo liturgico che ha per centro la festa di Pasqua. Al ciclo dell'Incarnazione (Natale) succede il ciclo della Redenzione (Pasqua). Così la Chiesa, che ci ha richiamata la divinità di Gesù durante la prima parte dell'anno ecclesiastico, ci fa vedere nel secondo periodo ciò che Gesù ha fatto per meritarcela e comunicarcela. Dovrà sostenere con Satana una lotta violenta che andrà accentuandosi in tre periodi successivi, cioè nei tempi di Settuagesima, della Quaresima e di Passione, finchè, nel tempo pasquale, raggiungerà il definitivo trionfo.

Il tempo di Settuagesima (in civile si dice anche periodo di Carnevale) comprende tre domeniche: Settuagesima, Sessuagesima, Quinquagesima: il martedì seguente è Carnevale e poi il mercoledì delle Ceneri con l'inizio della santa Quaresima: periodo di quaranta giorni che nella pratica della penitenza e nel raccoglimento della preghiera, prepara più da vicino alla solennità della Risurrezione del Cristo.

Dal 15 al 22 febbraio CARNEVALE SANTIFICATO.

Cristiani sbattezzati fecero derivare la parola carnevale da carne-vale: una specie di augurio al proprio corpo di prendersi ogni soddisfazione fino all'orgia e alla dissolutezza più scandalosa come i pagani. Essa deriva invece dal latino carnis levamen cioè privazione o astinenza delle carni che coincide con la Quaresima. E' un fatto però che il Carnevale è il tempo della messe del demonio, è la festa dell'inferno, è la rinnovazione dall'agonia di Gesù, e quindi un tempo di tristezza per quanti hanno fede ed amando un po' nostro Signore, non sono insensibile agli oltraggi che in questi giorni riceve. La Religione favorisce il divertimento sano, ma deve condannare per il bene delle anime ogni divertimento che è peccato o pericolo di peccato. Poco fortunate le mamme che conducono le figlie al ballo, disgraziate e addirittura guai a quelle che le lasciano senza vigilanza.

Non v'è perciò chi non veda la necessità del Carnevale santificato sia dal punto di vista preservativo come dal lato della riparazione. Consiste in funzioni religiose ed in un'offerta continuata di vita buona nella pazienza e nel sacrificio.

Da mercoledì 15 a mercoledì 22 funzioni riparatrici:

Ogni sera alle 20,30 funzione speciale con Benedizione.

Venerdì 17: Inizio delle solenne Quarantore: adorazione a Gesù Sacramentato Esposizione con Messa cantata alle ore 6,30. Pomeriggio ore 16 funzione dedicata specialmente ai fanciulli e fanciulle. Ore 20 Preghiere - Predica - Benedizione.

Sabato 18 come al giorno precedente.

Domenica 19: Ore 6 esposizione del SS. Sacramento. SS. Messe alle ore 6-7-8-9-10,30 solenne seguita dalla processione Eucaristica esterna - Benedizione. Chiusura delle S. Quarantore.

I quattro rami dell'A. C. faranno i loro turni di adorazione. Si attendono molti fiori.

Martedì 21: Ore 15 Via Crucis.

Mercoledì 22 Ore 6,30 e 20 imposizione delle sacre Ceneri. Chiusura dell'Ottavario.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

Albe: Raggi Carlo di Augusto (18-12) — Suttini Luciano di Enzo (20-12) — Orso Alberto di Giuseppe (1-1-'50) — Baracco Vincenza di Domenico (8-1) — Caltavituro Paolo di Salvatore (22-1): i ge-

nitori Caltavituro-Guarisco a ringraziamento ed a implorazione sul loro piccolo Paolo, offrono L. 5.000 per il Ricreatorio dei Ragazzi. Grazie!

Meriggi: Farinasso Lino e Oliviero Maria (26-12) — Santagostino Giovanni e Perrando Bianca (26-12) — Anselmo Guglielmo e Gazzo Virginia (29-12) — Mazzucchelli Gerardo e Mazzucchelli Angela (8-1-'50).

Tramonti: Patrone Antonio a. 74 (25-12) — Gianni Emilia a. 17 (8-1-'50).

TOTALE anno 1949: Nati 46; Matrimoni 20; Morti 46.

———:———

STORIOGRAFIA PIETRESE

"La pietra e la sua storia attraverso i tempi"

A tredici Km. dal vetusto Municipium degli Ingauni (Albenga), sorgevano a Levante, con lento lavorio, ma sicuro, le prime costruzioni rivierasche. La nostra terra natia ebbe i primi sintomi d'urbanesimo verso la fine del secolo X. Antichi documenti confermano che « La Pietra » fu eretta nel 1385 a Podesteria, tanto da poter essere giustamente definita: « urbs » (città). 1447. Prima di essere nomata Podesteria, nel 1350, circa, essa apparteneva alla Marca Arduinica. Seguendo un logico criterio topografico, detta città alla fine del 1400 era a forma d'un quadrato, diviso internamente da cinque « carugi » paralleli al Ligustico Mare. Protetta ai lati da poderose mura, bastioni, e dal Castello; si poteva accedere ad essa per il tramite di mastodontiche porte d'ingresso. Di ciò ne danno conferma i due antichi quadri, conservati nella Sacrestia di S. Nicolò di Bari. In questi quadri si nota, in un scenario di ombre e luci, lo sfondo pittoresco della nostra graziosa cittadina, protetta dal Monte Trabocchetto, e bagnata dal mare Ligure che pare ne rispecchi le sue armoniose forme. Pare che nel mormorio dell'onda che si frange sulla scogliera, si senta tutta l'eco della storia Pietrese, e a questi epici suoni di vita, le ceneri sparse dei nostri antenati si reincarnano.

AZIONE CATTOLICA

La giornata nostra del tesseramento e della promessa ebbe un risultato lusinghiero. Ormai in Pietra l'A. C. non è più un raggruppamento insignificante, quasi deriso, capace a nulla o solo a biascicar Paternoster. No! è forza viva e operanti per il bene spirituale e sociale. I fatti parlano. Trecentotrenta. Non siamo nè pochi nè timidi. Siamo, se pur con qualche incomprensione e contrarietà, sempre in marcia, ma solo per l'avvento del Regno di Gesù.

Invece di altri attesi abbiamo avuto la visita e la parola di Don Celso Prof. De Giuli fratello di Mons. Vescovo. Ritornò soddisfatto e complimentandosi. Vide la larga partecipazione alle varie conferenze, alla Messa sociale da lui commentata, alla S. Comunione. All'Assemblea generale del pomeriggio fece la relazione il Presidente di Giunta Sig. Caltavituro Salvatore insistendo particolarmente sul bisogno di avere ed attuare la carità verso i bisogni. Dopo felici parole del Presidente Diocesano Rag. Villa di Alassio, gradito, concluse l'Assistente D. Luigi ringraziando della preziosa collaborazione dei laici di Pietra al Sacerdote e spronando a continuare e migliorare con crescente fiducia, o raddoppiato impegno dietro agli eroici esempi che anime apostoliche ci danno anche in questo travagliato dopo guerra.

SPORT

Torneo aspirantistico di Ping pong. — Vivo interesse ha destato la combattuta gara, svoltasi nella sede dell'A. C. Alla vigilia dell'Epifania nell'individuale:

1.o Maccarro Roberto — 2.o Gazza Cesare — 3.o Maccabelli Renzo.

Alla sera della festa il doppio vedeva:

1.o Mazzucchelli Luciano-Montorio Gino — 2.o Paccagnella Graziano-Mazzucchelli Gianni — 3.o Fratelli Maritano.

Ai vincitori furono congegnate le medaglie d'argento, appositamente coniate e poste in palio. Complimenti ed auguri.

La forte squadra ragazzi della nostra Ass. G. Dovo, dopo svariati pareggi, il

giorno dell'Epifania ha battuto il Monte Carmelo di Loano sul proprio campo. Bravi piccoli calciatori, le nuove maglie bianco-celesti che indossate, sono ben meritate!

SOGNI O REALTA'?

Anche quello sembrava un sogno: preparare ottanta ragazzi per eseguire una operetta qual'è « Fiocchi di neve »! Eppure riuscì, anzi, fu un successone per l'esecuzione recitata, cantata e orchestrale e per la partecipazione del pubblico: un pienone; se si può parlare di record, questo è proprio il caso. Anche la cassa del Ricreatorio dei ragazzi fa uno sbalzo in avanti, malgrado le forti spese vive e di locali e le tassazioni esasperanti erariali e per diritti autori ed editori.

I complimenti più meritati e i ringraziamenti più sentiti vadano alla Sig.na Vico Ginetta e alla prof.ssa Adriana Comminetti, che con tanta abilità e sacrificio prepararono ed attuarono uno spettacolo così gustato, tanto bello e benefico. Il grazie si estenda ai collaboratori, all'orchestra tutta e al pubblico. Agli attori e cantori, grandi e piccoli, vivi rallegramenti ed auguri. Non possiamo dimenticare gli scroscianti applausi tributati a Nevolina (Cicchero Finetta), alla Reginetta (Zina Rosa), alla Nutrice (Rosanna Lorenza), al Principe (Achille Vacca), al Cacciatore (Italo Bergamaschi), e alla Notte (Ninina Viani).

Un bravo a G. Carlo Testini e a Donatello Dal Monte per l'interpretazione dello Spazzacamino e del Bello Nicola.

Comunicati per la Quaresima

Catechismo. — Mentre continua la Dottrina ogni domenica dopo la Messa del Fanciullo (qualche ragazzo o meglio qualche genitore sembra si sia dimenticato) si ricorda che i primi andranno alla gara ad Albenga. Con la Quaresima e precisamente il lunedì 27 febbraio avrà inizio il Catechismo giornaliero (escluso il sabato) alle ore 16. Si rifletta una benedetta volta che, anche chi già ricevette la Comunione e Cresima, ha il dovere di partecipare. Mons. Vescovo sembra non voglia più dare lo stesso giorno Comunione e Cresima, appunto perchè, la maggioranza dei fanciulli, non vengono più a dottrina appena hanno ricevuto questi Sacramenti.

Cresima e Prima Comunione. — Probabilmente Mons. Vescovo sarà in mezzo a noi il 14 maggio. I genitori che pensano di preparare i loro figli, li iscrivano entro febbraio.

Astinenza e digiuno, oggi in vigore. — Non si può mangiar carne tutti i venerdì dell'anno, il mercoledì delle Ceneri, e le Vigilie dell'Assunta e di Natale. E' obbligo di digiuno: Ceneri, Venerdì Santo, Vigilie dell'Assunta e Natale, nei quali giorni è permesso l'uso delle uova e dei latticini anche nelle refezioni del mattino e della sera.

Lasciatemi pregare come pregava la mamma - Dio perdonerà a lei la grammatica

Un parroco prega in Chiesa sull'inginocchiatoio. Un parrocchiano distinto e colto gli si inginocchia accanto e recita a voce sommessa, ma intelligibile, l'Ave Maria. Il Parroco vi rivela parecchi errori grammaticali. Attende una seconda « Ave », e gli errori si ripetono.

Il reverendo si fa ardito, e gentilmente: « Scusi, la so persona colta. Come mai le sfuggono codesti errori? »

Risponde il parrocchiano, quasi sospirando: « Padre, lo so che sono errori. Ma... l'Ave Maria me l'ha insegnata così la mia povera Mamma...! »

Un nodo alla gola. Entrambi, in silenzio, si stringono fortemente la mano.

Da « Sintesi ».

VITA PARROCCHIALE

PERIODICO MENSILE DELLA CITTA' DI PIETRA LIGURE

Abbonam. annuale L. 200; per posta L. 250; Sostenitore L. 400 -- Per l'Estero L. 500

C. C. P. anche per offerte N. 4-8215 intestato a: Don LUIGI REMBADO - Pietra Ligure

La carta della Giovane

Il documento che, elaborato dai movimenti femminili cattolici di 65 nazioni unite nella *Federation internazional des Jeunesses feminins catholiques*, si promulgava in Roma nella indimenticabile riunione delle giovani di tante nazioni, è stato consegnato ufficialmente alle principali autorità e alla stampa.

E' quella *Carta della Giovane* — conviene ricordare — che era stata già inviata all'ONU e all'UNESCO e che quando si discusse a Ginevra la Carta dei « diritti dell'uomo » dal 15 al 22 maggio 1948, venne letta in solenne seduta. Tradotta in tutte le lingue, suscitò studi particolari.

Oggi, con la consegna personale e ufficiale nazione per nazione, città per città, alle autorità costituite, prende una cittadinanza, afferma un programma e invoca una realizzazione.

* * *

Quale valore assume?

Il valore, anzitutto, d'una voce giovane, umana, cristiana.

Mentre su tanta stampa si presentano le giovani e le donne nelle loro peggiori qualità — e l'episodio della Bergman insegni — mentre dilaga leggerezza e malcostume, mentre teatri e schermi sembrano riprendere la gara dell'abbiezione della donna quasi unicamente strumento di volgari passioni; mentre una gran parte di giovani e di donne sono convogliate in equivoci movimenti e vien loro assegnata la parte di « paravento » per mascherare di religiosità e di spiritualità programmi prettamente materialistici, l'affermazione di una *Carta della giovane* che si basa su valori sociali, morali, spirituali, assume un valore di dignità e di riabilitazione.

* * *

Dignità, abbiamo detto.

Queste giovani, che rappresentano in 65 nazioni un complesso di 36 milioni di ascritte si presentano al mondo *coscienti di una missione attuale e futura e delle responsabilità* che ne derivano. Esse conoscono il proprio compito *per la restaurazione di una pace* giusta e durevole. *E'* la base della *Carta della Giovane;* e vi si constata che attualmente nel mondo questa pace non c'è perchè « mancano verità, giustizia, amore, ordine, sicurezza, benessere ».

Possono le giovani e le donne contribuire? Sì, *le nostre vorranno.* I loro atti, la loro vita, ne saranno testimoni: e condurranno alla sorgente della felicità e della pace — che è Dio — chi vive nelle tenebre di un mondo senza Dio.

Risuona qui l'accento delle parole che pronunziava Eisenhower : non c'è da attendersi bene da un mondo senza Dio.

Ecco perchè la gioventù cattolica femminile ha proclamato la sua volontà di collaborare con tutte le sue forze a questo compito, valutandosi dignitosa (il suo valore e la sua dignità è uguale a quella dell'uomo) e presenta la sua « carta ».

Sappia il mondo ciò che le giovani affermano. Che esse, come persona, hanno diritto per lo sviluppo fisico tenuto conto dei loro compiti di future spose e madri. La educazione, la formazione, l'istruzione, la preparazione ai vari compiti professionali sociali e civici, sono una grande base e esigono cooperazione e di-

fesa. Le giovani hanno diritti come lavoratrici, e li dettagliano praticamente e sapientemente. Rilevano i diritti come cittadine, come future spose, come future madri, e nella loro « carta » ne precisano le aspirazioni.

Ma non nascondono i doveri.

Lo comprendono, lo espongono, che i doveri riguardano la persona umana, la lavoratrice, la cittadina, la sposa e la madre. E al dovere non si sotrarranno mai.

* * *

Le nazioni prendono dalle mani delle fanciulle questa « Carta » precisa e dettagliata, e hanno il dovere di comprenderla, analizzarla, provvedervi.

E la stampa di tutte le nazioni ne è stata informata e documentata.

Vorranno comprenderlo, gli uomini delle leggi, gli uomini della pubblica opinione?

Noi, e con noi tutta la stampa onesta, affiancheremo l'opera nostra alle degne aspirazioni.

E se le colonne di tanta stampa oggi si impinguano di frivolezze e di indegnità, di pettegolezzo e di menzogna, di insulsaggini e di inutilità, vorrà distinguersi quella stampa che sentirà il dovere e la gravità di quest'ora, che le giovani cattoliche denunziano al mondo, per la pace di tutti, per la comune salvezza.

E. Badino

Piccola Cronaca

23 gennaio: la Filodrammatica « San Francesco » presenta al Teatro Moretti il dramma « *Al caro nido* » di Primo Ambrosi. Complimenti agli attori veramente bravi. Gli intermezzi di canti e musica scelta, con l'applauditissima chiusura « *Linguaggio dei fiori* » del P. Teofilo o. f. m. accontentano il pubblico accorso il buon numero sebbene si trattasse di una replica. Grazie sentite.

30 gennaio: l'attesissima replica di « Fiocco di Neve » è venuta: l'affluenza quasi come la prima visione sta a dimostrarlo. Esecuzione di tutto il complesso ancora migliore. Lasciamo le particolareggiate e meritate lodi coi sensi della viva gratitudine, già espresse l'altra volta, a organizzatori, attori, musici e collaboratori. Alla fine dell'Operetta alla Signora Adriana Comminetti e alla Signorina Ginetta Vico, chiamate dal pubblico alla ribalta, venne Loro presentato, da ragazze, un mazzo di fiori, offerto dai promotori e cooperatori del Ricreatorio dei Ragazzi. Si chiudeva la lieta e benefica serata con un semplice ma cordiale rinfresco.

31 gennaio: S. Giovanni Bosco è festeggiato mattina e sera. Si conclude col bacio di una Sua preziosa reliquia. Protegga, salvi, la nostra gioventù!

2 febbraio: Un numero insperato di fedeli partecipa alla funzione e chiede la candela benedetta.

9 febbraio: Assemblea cittadina al « Teatro Moretti » per la dolorosa e preoccupante questione dei mancati pagamenti al Cantiere. Un po' tutti i nostri cari Parrocchiani ne soffrono le conseguenze. Noi, che per ministero pastorale ci è dato spesso di conoscere anche le più dolorose e nascoste privazioni, siamo accanto ai lavoratori per comprendere ed aiutare. Intanto auguriamo e preghiamo spronando all'alto e al basso a lavorare ed agire con retta coscienza nella luce della verità, con la vera giustizia ed anche con tutta la carità.

11 febbraio: l'ill.mo nostro Sindaco dott. Giacomo Bottaro riceve i componenti la Giunta Parrocchiale di Azione Cattolica, che, come in tutte le città di Italia, presentano « La carta della Giovane ». A questo Documento (di cui nell'articolo di fondo) si uniscono gli speciali desiderata per la nostra ligure cittadina e concernenti sopratutto la stagione balneare, perchè dal lato morale sia almeno secondo le vigenti leggi. L'ill.mo Sindaco accoglie benevolmente e a parole di elogio unisce l'assicurazione dell'ap-

poggio suo, dei suoi collaboratori e dipendenti.

11 febbraio. Nella piccola grotta si rivive la scena paradisiaca di Lourdes. Molti devoti. Innumerevoli i ceri e i fiori. Discorso tenuto da Don Luigi.

17-18-19 febbr.: Iniziato e concluso da funzioni speciali di riparazione, il carnevale santificato nei suoi 8 giorni ha centro e fulcro toccando l'apogeo nelle Quarant'Ore. Dopo l'inizio in sordina (forse molti pensavano che l'Esposizione del Santissimo avvenisse alle nove) fu un crescendo continuo per tutti i tre giorni fino alla Processione fatta domenica dopo la Messa solenne. In un giardino di fiori (grazie agli offerenti), con decoro di ordine e di luci, Gesù dall'alto del trono guarda e benedice i suoi amici fedeli piccoli e grandi. Ogni sera conclude il Sig. Prevosto con parole arroventate.

21 febbraio: Cuori in festa: così in termini aspirantistici si chiama il periodo di Carnevale. E' un po' di sano divertimento, molto e molto semplice, è fatto dai ragazzi a cui partecipano come allegri spettatori anche i grandi. Carnevale maiestatico gira per le vie: sta sul carro appositamente preparato e tirato dall'asinello sardo. Precedono i ragazzi a maschere di tutte le foggie, attorno e dietro è una vera turba di buoni discoletti. Al nuovo ricreatorio, abbellito da una cornice di pubblico, piombano i biricchini per rompere le quattro pentolaccie (grazie ai donatori), piantando in asso il fantoccio carnevale: ma eccoli tutti come marca alla spiaggia per processarlo e bruciarlo: contiene i giornalacci, roba da demonio, per cui questa sentenza ed esecuzione. E s'alza l'ultimo canto: bruci bruci sempre — questo carnoval — coi brutti brutti scritti — causa di tanto mal! Echeggia ancora l'inizio: E' arrivato il carneval — mi dirai che cos'è — è gioia vera per me e per te —. Allegri, allegri sempre — ma allegri nel Signor — è questa, grandi e piccoli, — la vera condizion!

Calendario Parrocchiale

Nei giorni martedì e giovedì di quaresima continua la pia pratica della Via Crucis.

4-5 marzo: Seconda domenica di Quaresima: Quarant'Ore nell'antica parrocchiale (chiesa vecchia). Esposizione del Santissimo sabato alle 6,30, funzione serale alle 20. Domenica ivi tutte le S.S. Messe, eccetto quelle delle 7 e 8,30. Chiusura ai Vespri alle ore 16.

12-13 marzo: Terza domenica di quaresima: Quarant'Ore all'Annunziata. Inizio domenica alle 6 (tutte le Messe in detta chiesa escluse quelle fisse in parrocchia alle 7 e 8,30). Funzione serale alle 20. Chiusura alla sera del lunedì. Parlerà un buon Predicatore.

18 marzo: Festa della Madonna della Misericordia all'Asilo. Sante Messe: 6,30 -7-8 in canto. Vespri alle 17 con discorso tenuto dal Rev. Parroco di Ranzi. Il triduo si farà al mattino alle ore 6,30.

19 marzo: In Parrocchia nella spaziosa cappella di S. Giuseppe, davanti all'artistico quadro del Tiepolo (1700) raffigurante la « Fuga della Sacra Famiglia in Egitto », festa dello Sposo purissimo di Maria Vergine, Padre putativo di Gesù, Patrono della Chiesa universale. S. Giuseppe è patrono di tutti i lavoratori. Nei tormenti e nelle ansietà, per la fatica del braccio e della mente ricorriamo a Lui (ite ad Joseph!), imitiamolo, saremo esauditi nel campo del nostro lavoro operoso e pacifico, per il benessere delle famiglie e della Patria. Gli Aclisti appartenenti all'Associazione Cristiana Lavoratori Italiani, terranno convegno per una funzione speciale. Precederà la festa la novena con inizio venerdì 10 alle 20.

26 marzo. Domenica di Passione: Giornata Universitaria. Insegnamenti, preghiere, offerte per l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Fu definita

«il cervello e il cuore cristiano d'Italia». Questo è il preciso mandato: rifare cristiano l'insegnamento superiore della nostra nazione. Ormai da 28 anni è un faro luminoso nella notte, che addita agli incerti viandanti il cammino sicuro della verità e della vita. L'Università cattolica è sorta per volontà di popolo ed anche col concorso del popolo deve vivere. La nostra Parrocchia si è distinta: l'anno scorso, con Santa Corona, ha dato oltre 80.000 lire.

Agli Amici si prega rinnovare l'abbonamento.

Azione Cattolica

Con sommo piacere annunciamo la buona affermazione degli Aspiranti Pietresi, nella Gara nazionale di coltura religiosa nel '49. E' arrivato in questi giorni da Roma il Diploma di benemerenza: III.o premio nazionale con medaglia argentata, conquistato dall'Ass. G. Dovo di Pietra Ligure. Ai bravi vincitori complimenti ed auguri.

Sogni o Realtà ?

Questa è una consolante realtà! Vero?! Sentite: « PRO ORATORIO FESTIVO» Famiglia Riolfo 1000 — N. N. 5000 — Coniugi Caltavituro-Guarisco 5000 — Famiglia Astengo Maurizio 300. Altri prossimamente. Grazie!

Comunicati

Catechismo quaresimale per tutti i ragazzi alle 14 anzichè alle 16. Per le bambine pure in chiesa alle 16,30.

* * *

Durante l'Anno Santo, in tutta la Chiesa rimangono sospese tutte le indulgenze per i vivi, allo scopo di favorire l'afflusso dei pellegrini a Roma; si possono però lucrare per i defunti.

* * *

La diamo in prima visione: il 14 maggio festeggieremo solennemente S. Maria Giuseppa Rossello con settimana predicata dal Rev.mo P. Abate Cignitti; seguirà una settimana missionario-liturgica.

* * *

Starebbe bene una nuova Croce processionale e per i funerali. Veramente quella usata non è decorosa. Ci sarà un'anima buona che....

Archivio Parrocchiale

Albe: Mazzoli Roberto 31-1-50 — Gianni Giulio di Lorenzo 12-2-50 —

Meriggi: Mariani Edoardo e Vignaroli Caterina 29-1-50 — Melegari Guglielmo e Ferro Rosa 20-2-50.

Tramonti: Castagneris Giacomo a. 38 6-1-50 — Ferrero Carlo a. 79 6-1-50 — Spotorno Giovanni a. 71 12-1-50.

Le intuizioni profonde d'amore di una madre. Bisogna pensare tutti come propri figli.

Quando l'attrice Helen Hayes parlò al Senato in favore di una legge per ammettere negli Stati Uniti i bambini profughi, un Senatore l'apostrofò:

« Vorreste dire che sareste pronta ad adottare un bambino senza averlo mai visto ?»

« Non avevo mai visto nemmeno il mio, di bambini, finchè non venne alla luce » rispose pronta l'attrice.

" Dovrebbe scomparire dalla società cristiana quel disordine che consiste nella fame a cui manca il pane e nel pane a cui manca la fame ".

(Manzoni).

"VITA PARROCCHIALE,,
Via Cavour, 2
PIETRA LIGURE

Sped. in abb. post. - 3.o Gruppo

...da OPIZZO Elettricista,
Lampadari, articoli da regalo
riparazioni in genere

Calzoleria
BRUNO BARBERIS
le migliori marche i migliori prezzi

...da BINDA TUTTO
PER L'ABBIGLIAMENTO MASCHILE
E FEMMINILE
A PREZZI MODICISSIMI

Cassa di Risparmio
DI GENOVA
FONDATA NEL 1846

Depositi o Risparmio
Compra Vendita Titoli di Stato
e Azionari - Custodia Titoli
Cassette di Sicurezza
Tutte le operazioni di Banca
alle migliori condizioni.

Rivolgetevi alla
Filiale di PIETRA LIGURE

CAFFE' - GELATERIA - SPORT
di GIUPPONI GUIDO
Piazza Martiri della Libertà

...da
BRUGNONE PIETRO
SEGHERIA - INDUSTRIA DEL LEGNO

Imballaggi stampati in genere
di qualsiasi tipo
da Esportazione e per l'interno
Tavolami vari - Rapidità di consegna
a PREZZI IMBATTIBILI

Rivolgersi in Via Nicolò Chiazzari
PIETRA LIGURE

OFFICINA
ELETTROMECCANICA
Taggiasco Giov.ni

Vendita
Riparazioni Radio
e Motori elettrici
Riavolgimento in genere

Rivolgersi in
Via Bado 6. 2 - Passeggiata a Mare
PIETRA LIGURE

VITA PARROCCHIALE

PERIODICO MENSILE DELLA CITTA' DI PIETRA LIGURE

Abbonam. annuale L. 200; per posta L. 250; Sostenitore L. 400 -- Per l'Estero L. 500

C. C. P. anche per offerte N. 4-8215 intestato a: Don LUIGI REMBADO - Pietra Ligure

OMBRE E LUCI DELLO SCHERMO

E' l'ora per i cattolici di dire una parola decisiva

L'Italia sta facendo innegabilmente progressi nel campo cinematografico: nella produzione anzitutto. Tra film varati o prossimi alla programmazione circa 100 film sono stati realizzati dall'industria cinematografica italiana nello scorso anno. E non si tratta solo di aumento di produzione. Abbiamo, oggi, in Italia, registi e attori che si sono imposti per le loro capacità artistiche e per la parola nuova che hanno saputo dire. Il mondo cinematografico guarda a Roma con ammirazione e con una certa preoccupazione. La capitale cinematografica è ancora Hollywood?

Non possiamo non compiacerci di queste affermazioni e vorremmo che tale progresso consolante coincidesse con un miglioramento dal punto di vista morale convinti come siamo che il cinema italiano nulla avrebbe da perdere, ma molto da guadagnare, se alle preoccupazioni artistiche unisse quelle morali.

Ma c'è un altro progresso che non può essere ignorato, nè sottovalutato.

Gli italiani hanno speso nel 1949 circa cinquanta miliardi in visioni cinematografiche. Più di ogni altra considerazione vale questo dato positivo per rilevare quale enorme diffusione, e quale conseguente influenza, abbia raggiunto questa espressione di divertimento che è ormai, alla portata di tutti. La situazione attuale del resto non è statica, chè anzi tutto lascia prevedere ulteriori grandiosi sviluppi.

Si tratta quindi di un fenomeno di tale importanza che non può essere ignorato, o trascurato da chi, come nel caso nostro, si preoccupa del bene e del male che ne possono ricavare le anime.

Perchè occorre subito soggiungere che il cinema non ha oggi un volto cristiano. Ci sono eccezioni, ma rimangono tali.

Le centinaia di films che si susseguono nelle sempre più numerose sale di spettacolo, risentono dell'assenza dei cattolici, o per lo meno della loro scarsissima influenza, nel settore della produzione. Oggi ci troviamo di fronte a una realtà che ci rende pensosi: quale messaggio viene portato al nostro popolo dalla moltiplicata « predicazione cinematografica »? Si tratta infatti di vera ed efficace predicazione. Il popolo crede a ciò che vede sullo schermo, si fa partecipe della vicenda e in qualche modo la rivive, almeno nel suo interno, anche a

Il Rev.mo Prevosto porge ai suoi carissimi Parrocchiani gli AUGURI migliori per una buona e SANTA PASQUA.

" Vita Parrocchiale „ e Don Luigi si uniscono al Venerando Pastore - cordialissimamente a tutti - ai lettori vicini e lontani - AUGURI, ALLELUJA!

spettacolo finito. E il messaggio di questa predicazione è sovente antitetico a quello cristiano. In molti casi non c'è nel cinematografo una vera e propria propaganda d'immoralità e di derisione dei principi cristiani, ma c'è quasi sempre la presentazione falsata della vita, e di una vita che prescinde dalla realtà cristiana.

Perchè i cattolici sono assenti?

Parrebbe semplice il rimedio: inizino anche essi una produzione cinematografica che si contrapponga alla fiumana di pellicole non rispondenti ai loro principii.

E' una risposta semplice, ma anche... semplicistica. Poniamo che si riesca a costituire una o due Società di produzione. Anzitutto ci vogliono capitali immensi (e tutti sanno come il capitale non cerchi il suo interesse nella... morale) e così si riuscirebbe a varare, poniamo, dieci o dodici films in un anno. Di fronte ai settecento che vengono immessi annualmente sul mercato sarebbe un ben piccolo apporto.

D'altra parte il gran giudice del film è il pubblico; ma se il pubblico ha certi gusti che tutti conosciamo, farà una accoglienza non molto entusiasta a tale genere di produzione: tutt'altro. Dobbiamo anzi constatare che non mancano oggi uomini del cinema che ci comprendono e che condividono le nostre preoccupazioni.

Intendo dire che la chiave della soluzione è, oggi almeno, un'altra: occorre influire sulla produzione attraverso la pubblica opinione. Se, in altre parole, i cattolici riuscissero a creare una coscienza cristiana dello spettacolo, vincerebbero la partita, perchè i produttori guardano agli incassi, e se il film moralmente negativo rendesse meno di quello sano, sarebbero i primi a seguire la seconda strada. E' impossibile creare questa coscienza? E' certo difficile, ma impossibile no. Ogni forma di apostolato trova ostacoli, ma non per questo incrociamo le braccia.

Si abbia il coraggio di imporsi il sacrificio dell'astensione da un film, anche se valido dal punto di vista artistico, quando o la tesi o le scene sono riprovevoli. Come infatti si può pensare di influire sulla pubblica opinione, a prescindere dallo stretto obbligo di coscienza di astenersi dalle occasioni di peccato o da licenze non compatibili con la dottrina o la morale cristiana, se non si sente il dovere di boicottare con l'astensione, il film che viene segnalato da chi ha autorità di giudicarlo, come riprovevole.

Il cristiano cosciente non può entrare in una sala di proiezione senza essersi preventivamente assicurato che il film programmato è sano, adatto alla sua età e alla sua preparazione spirituale.

So che si fanno molte obbiezioni; prima fra tutte quella che sono pochi i film « visibili ».

Ora pur confermando che non sono molti i film di ispirazione cristiana, posso provare che c'è un numero più che sufficiente per una scelta giudiziosa. Si esamini il prospetto riprodotto:

Film classificati dal C. C. C. dal 1 gennaio al 31 dicembre 1949.

Tutti 141, 24,5 per cento — Adulti 214 37 per cento — Adulti con ris. 92, 16 per cento — Esclusi 131. Totale 578.

Una seconda obiezione viene comunemente adottata: i film « per tutti » sono scadenti, mentre i « censurati » hanno valore artistico. Risponderò citando i 3 film recenti: « Giovanna d'Arco », « Cielo sulla palude », e « Cucciolo », per tacere di molti altri. Sono films che vanno per la maggiore e, comunque, non sono certo inferiori per pregi artistici a qualche raro film « escluso » in cui l'arte c'entri in qualche modo.

Un altro impegno: diffondere i giudizi ufficiali della Commissione di Revisione. Il pubblico deve essere illuminato. *In molte parrocchie, assai opportunamente, vengono affissi pubblicamente i giudizi dei films programmati.* L'esperienza insegna che là ove tale servizio è fatto con precisione e costanza, si ottengono buoni frutti.

C'è infine un altro mezzo per influire in forma decisa e positiva: *le sale cattoliche, sono oggi, in Italia, alcune mi-*

gliaia, e non è indifferente la cifra complessiva degli incassi.

Se, per ipotesi, tutte le sale cattoliche chiudessero i battenti, l'industria cinematografica italiana ne risentirebbe gravemente. Potrei dimostrare con cifre alla mano.

L'A.C.E.C. (Associazione Cattolica Esercenti Cinema) vuole appunto — tra gli altri scopi — giungere a questa mèta: influire sulla produzione, non per mortificarne le possibilità artistiche, ma per elevarle e per dare al cinema un contenuto morale.

E' giunta l'ora di dire una nostra parola. *Il silenzio dei cattolici sarebbe un errore e una colpa.*

Albino Galletto

Piccola Cronaca

*** In febbraio si tenne la Giornata delle Vocazioni. Perlò ripetutamente il Rettore del Seminario, can. Don Contestabile, illustrando molto efficacemente l'importanza del problema. La penosa crisi odierna di aspiranti al Sacerdozio, è indice non buono, perchè segna la crisi della fede e della società stessa malata di laicismo e prostrata per la sua corsa sfrenata verso il comodo piacere. Guai se ci mancasse il Sacerdote, mediatore tra Dio e gli uomini, instancabile ed imparziale educatore di tutti e specialmente della gioventù. Fortunate quelle famiglie e quelle parrocchie che hanno l'onore massimo di aver dato a Dio, qual salvatore di anime, un loro figlio. Speriamo e preghiamo per la nostra Pietra e per la Diocesi tutta. Ripetiamo spesso: «O Signore mandate sacerdoti santi alla vostra Chiesa!».

*** L'esposizione del Santissimo Sacramento all'Oratorio e all'Annunziata, rispettivamente la seconda e la terza domenica di Quaresima, riuscì solenne e molto frequentata. Parlò il giovane P. Cambiaso degli Agostiniani.

12 marzo. — Molto simpatica la manifestazione del Moto Club pietrese intitolato a Ettore Morello. Dopo la Messa di requiem per i centauri passati già a miglior vita, i rombanti motori portano un sussulto festevole alla piazza e alle vie cittadine, quindi sono guidati, in perfetta formazione sportiva, dagli abili motociclisti al capo di Borghetto. Ivi, in silenzio eloquente, viene scoperta la lapide a Ettore Morello, proprio ove egli tragicamente e volorosamente morì.

Sulla piazza della chiesa, davanti a numerosa folla ed a un numero di moto veramente imponente, convenute da tutta la nostra riviera, il rev. Sig. Prevosto benedice il gagliardetto essendo madrina la Sig.ra Binda, e pronuncia elevate parole di circostanza, a cui fa seguito il presidente del Moto Club provinciale. Complimenti agli organizzatori ed in modo speciale al presidente locale dott. Laschi Primo.

19 marzo. — Riuscite le funzioni per la festa di S. Giuseppe davanti alla magnifica tela del Tiepolo. Anche l'ornato, i fiori e la stessa sistemazione delle panche contribuisce a dar maggior risalto. Alla S. Messa delle ore 7 gli Uomini Cattolici con bandiera, e gli aclisti della Associazione dei lavoratori cristiani si dettero convegno per festeggiare il loro S. Patrono. Parlando, Don Luigi porge il più caldo elogio e formula gli auguri, anche a nome del sig. Prevosto, perchè si preghi e si guardi a S. Giuseppe nella famiglia, nel lavoro, nella morte.

25 marzo. — Nella ridente frazione di Ranzi un grande avvenimento. Il telefono pubblico è un fatto compiuto. I Ranzini ne gioiscono ed esprimono il loro grazie all'ill.mo Sindaco ed in particolare all'instancabile Dott. Giacomo Porro, vice sindaco, gloria di Ranzi.

Calendario Parrocchiale

TEMPO DI PASSIONE. Dopo la Settuagesima preparazione remota, e dopo la Quaresima preparazione prossima, ecco, incomincia il tempo di passione la quindicina di preparazione immediata alla Santa Pasqua. E' il periodo della maggior tristezza e del più grave cordoglio vissuto dalla Chiesa, per le sofferenze del Salvatore, Martire Divino. Uniamoci al suo spirito seguendone la liturgia significativa ed eloquente.

Lo coprimento delle Croci e delle immagini viene dal fatto che in antico si stendeva un gran velo tra il presbiterio e l'altare, sì da impedire la visione delle sacre funzioni. Questo allo scopo pratico di avvertire la gente, priva di calendario, che si era in Quaresima. Allegoricamente significa: 1) l'espressione del duolo della penitenza, cui deve assoggettarsi il peccatore per meritare di contemplare nuovamente la maestà di Dio; 2) i dolori e le umiliazioni che per un poco coprirono come un velo Gesù, per dar poi subito luogo agli splendori della Risurrezione.

L'immenso dolore è temperato da sprazzi di serena letizia. La benedizione dei rami di palme ed ulivi onde proteggere le anime, i corpi e le abitazioni nostre, la processione annessa, i fanciulli e popolo osannanti ci richiamano, nella Domenica delle Palme, l'ingresso trionfale di Gesù nella città di Gerusalemme tra gli applausi e il giubilo dei figli di Israele, Al Giovedì Santo tutti i misteri si concentrano nell'Eucaristia, il banchetto imbandito proprio alla vigilia della Passione, ed ove Gesù dà convegno a tutti i suoi figli per l'adempimento del precetto pasquale. La cappella del sepolcro può rappresentare la sepoltura del Signore, ma con lo sfarzo di ornati, lumi, paramenti, canti e fiori rappresenta specialmente l'istituzione dell'Eucaristia e del Sacerdozio.

Riprende e predomina il martoriante dolore: Venerdì Santo: il ricordo vivo della Passione e della Morte del Salvatore astiene anche dalla sua rinnovazione incruenta, cioè non si celebra Messa ne si fa la Comunione. Al Sabato Santo si commemora la sepoltura e le 40 ore che il corpo di Gesù rimase nel sepolcro. La benedizione del Cero Pasquale (simboleggia Gesù Cristo), la lettura delle profezie (era l'istruzione pei catecumeni) la benedizione del sacro Fonte (si amministrava il Battesimo), e le altre lunghe ma suggestive funzioni con la conclusione della S. Messa, anticamente si facevano nella notte e all'alba della Domenica, vero momento della Risurrezione del Signore; quando sciolte le campane dalla tristezza più penosa, si intonava il gloria, l'alleluja pasquale. L'anticipo è dovuto a ragioni di carattere pratico, rimane pur tuttavia pieno di immenso significato. La Settimana Santa ci porta dal massimo del dolore al massimo della gioia per celebrare i gaudi del Divin Risorto

Sempre così: « per aspra ad astra; per Crucem al lucem».

TEMPO PASQUALE. Inizia con la Pasqua la «Festa delle Feste» la «Solennità delle solennità». Ricordiamo con giubilo la Risurrezione storica di Gesù, ma celebriamo anche la nostra risurrezione spirituale. Questa però non è possibile con il peccato nell'anima. Ecco quindi come è logico e bello e di sommo interesse confessarsi e comunicarci come dice il precetto pasquale. Ogni pietrese rifletta ed agisca. Per questo preghiamo sacrifichiamoci. In parrocchia verranno distribuiti immagini intonate all'Anno Santo, a ricordo della Comunione Pasquale; chi adempirà il precetto in altri giorni sia tanto gentile di richiederle.

E' tanto grande il gaudio e il benessere della S. Pasqua, che il Parroco, o chi per lui, vero padre spirituale delle anime a lui affidate, va a visitare tutti i suoi figli nelle loro case, per portarvi la pace e la benedizione di Dio. Abbiamo ormai compreso, che senza il Suo aiuto non facciamo nulla; quindi, accogliamo con Fede e devozione il Ministro di Dio,

che ce lo trasmette in sacra funzione, proprio nel nostro santuario domestico. Osiamo perciò raccomandare quanto segue: 1) E' bene per quanto è possibile che tutti i componenti della famiglia si trovino in casa: la benedizione infatti è per la casa, ma anche per quelli che vi abitano; 2) si accolga il Sacerdote, e in atteggiamento devoto (meglio se in ginocchio) si prenda l'acqua benedetta toccando l'asperges, e si faccia il segno della santa croce; 3) non si proferisce parola nè col sacerdote nè con altri, se non sarà compiuto totalmente il sacro rito; 4) la spontanea offerta, che anticamente era come una decima parrocchiale, si dia pure alla fine; 5) sarebbe conveniente dal punto di vista religioso, uno scambio di idee brevissimo onde il Pastore possa sempre più conoscere le sue pecorelle e così meglio aiutarle e salvarle.

Orari della Settimana Santa

— Il 2 aprile domenica delle Palme, ore 10 benedizione ulivi e palme, processione, S. Messa con Passio tradotto in italiano.

— Giovedì Santo: ore 9 S. Messa, trasporto del SS. Sacramento nella cappella Sepolcro.

— Venerdì Santo: ore 9: Orazioni, denudazione della Croce, con adorazione e bacio della medesima, anche per tutti i fedeli.

Ore 20,30 Processione per le vie del paese, col trasporto del Signore morto e la reliquia della Santa Croce, predica sulla Passione.

Sabato Santo: Ore 9: Funzioni del Cereo Pasquale, dal Fonte battesimale, Santa Messa col gloria di Resurrezione. Pomeriggio: disponibiltà per le confessioni per adempimento precetto pasquale (4 confessori); in serata e mattino seguente assoluta preferenza agli uomini.

— Domenica di Pasqua: Orario delle feste solenni, cioè con Messa cantata alle 11.

— Lunedì di Pasqua: Orario festivo.

— Domenica dopo Pasqua: detta in albis, per ricordare le vesti bianche, che, in questa ottava di Pasqua, venivano deposte dai neo-battezzati. Per la nostra Parrocchia Festa dell'Angelo, dedicata speciamente per la Comunione Pasquale dei ragazzi e ragazze.

Itinerario ed orario della Benedizione delle Case

Martedì 18 aprile: 1) Via Rocca Crovara, Via Ugo Foscolo — 2) Via Nazario Sauro — 3) Via 25 aprile.

Mercoledì 19 aprile: 1) Piazza Castello, via della Libertà, via Vittorio Veneto, via G. B. Chiappe, via del Pretorio — 2) Regione Soccorso 3) Via Ranzi, via Oberdan, regione Chiappe.

Giovedì 20 aprile: 1) Aietta, via Monte Frumentario, via Mazzini, via Matteotti. — 2) Via Cesare Battisti, corso Grande Italia — 3) via Ignazio Borro, (case Nuove), via Trabocchetto, via F. Crispi.

Venerdì 21 aprile: 1) via V. Bosio, via N. C. Regina, via Basadonne, via V. Vinzone, via Garibaldi. — 2) edifici pubblici.

3) eventuali rimanenze.

— Sabato 22 aprile: via Montaldo, via N. Accame, via N. Chiazzari, via Don G. Bado.

N. B. Se qualche casa inavvertitamente fosse tralasciata si prega di avvertire.

* * *

— 20 aprile: Gara diocesana catechistica ad Albenga con raduno del Piccolo Clero. Andranno i migliori.

— 25 aprile: Rogazioni di S. Marco: Ore 6 S. Messa, processione.

1 maggio: Inizio mese Mariano: Mattino ore 6,15, sera ore 21, durante questo caro mese festeggieremo la S. M. G. Rossello e la venuta di Mons. Vescovo (14-5).

Dall'Archivio Parrocchiale

Albe: Vassallo Maria Elvira di Armando (26-2) — Salvadori Paola di Giorgio 26-2) a Savona) — Perotto Lo-

redana di Riccardo (5-3) — Aicardi Mario di Giacomo (5-3) — Mutalipassi Giovanni di Duilio (19-3) — Isolica Renato di Osvaldo (19-3).

Secondini Alberto di Camillo e di Scasso Marisa al n. - del registro dei Battesimi dell'Anno Santo, il 1-1-1950, per errore non è stato pubblicato. Si pregano i genitori di scusare. Cogliamo la occasione per chiedere ai gentili lettori la carità di avvertire subito i redattori per qualsiasi errore od omissione sia in questa rubrica, come in tutto « Vita Parrocchiale ».

Tramonti: Anselmo Bazzano Caterina a. 49 (7-3) — Di Santolo Domenico a. 94, — Oxilia Devincenzi Francesca a. 87 (16-3). — Ziliani Rino di Battista di mesi due (19-8-49). Molte scuse e come sopra.

Struttura topografica di Pietra Ligure

Precedentemente al secolo XVI, il nostro borgo natio era a forma quadrata (mq. 23000), chiusa tra torri e mura. I suoi cinque « carugi » erano paralleli al mare, ossia al Torrente Maremola (levante) seguivano verso la cosidetta Rivazza (ponente). Le rustiche abitazioni domestiche, erano costruite con criteri non del tutto simmetrici; forme svarianti e bizzarre si notano ancora oggi. Verso la fine del 1500, iniziarono le nuove costruzioni: due Borghi uno a levante e l'altro a ponente, una fila di eleganti palazzi lungo la spiaggia. L'antica e battagliera piazza Vecchia, adorna di caratteristici portici, fu la prima piazza costruita nella nostra Pietra. In essa esisteva un pozzo d'acqua, in cui i nostri predecessori se ne servivano per gli usi domestici. Lasciando a parte il punto di vista più o meno igienico, a nostro modo di vedere, ci domandiamo il perchè lo storico pozzo è stato radicalmente tolto dalla piazza del Mercato. Esso ci ricorda il lontano 8 luglio 1525 quando il taumaturgo San Nicolò di Bari liberava i pietresi dal flagello della peste. Forse, questa grande nemica dell'umanità era solita mietere vittime umane; poichè i mezzi igienici non erano molto considerati, o meglio, non avevano mezzi idonei per la loro concreta attuazione. Infatti, nel suddetto pozzo-sito al centro dell'abitato e scoperto tutti vi attingevano l'acqua per gli usi famigliari...

Nonostante questa logica considerazione, viviamo attoniti l'idiliaco e rustico quadro della nostra Pietra Ligure che per prima, e tra le prime, seppe fiorire e prosperare superando tutti i centri limitrofi.

Azione Cattolica

Il 12 marzo nell'accogliente Carmelo di Loano i dirigenti della nostra Unione Uomini organizzarono un convegno ritiro, aperto a tutti gli uomini e partecipanti.

Mentre andiamo in macchina sta per iniziare la « Tre giorni della Donna ». Nei giorni 23-24-25 c. m. le madri, le spose e le donne nubili di Pietra, si faranno onore. La domenica di Passione chiusura, nella felice coincidenza dell'anniversario della venuta della Madonna Pellegrina, con la processione penitenziale dell'Anno Santo che dopo i Vespri ci porterà al Santuario del Soccorso.

Sogni o Realtà ?

Già da molto tempo si va fantasticando. Misure, consigli, prove. E' meglio ancora star zitti. Certo chi ha letto attentamente l'articolo di fondo, ha già la chiave del gran secreto. Anche questo, se il Signore vorrà, diventerà una realtà!

Pro Oratorio Festivo: N. N. 10.000 — Bonfiglio Teresa 300 — N. N. 500 — N. N. 150. Grazie, grazie, grazie.

« Si deve, senza dubbio, praticare la carità, amare i nostri fratelli erranti, ma non è necessario per questo di dare l'amnistia all'errore e di sopprimere, per suo riguardo, i diritti della verità ».

(Papa Pio IX).

VITA PARROCCHIALE

PERIODICO MENSILE DELLA CITTA' DI PIETRA LIGURE

Abbonam. annuale L. 200; per posta L. 250; Sostenitore L. 400 -- Per l'Estero L. 500

C. C. P. anche per offerte N. 4-8215 intestato a: Don LUIGI REMBADO - Pietra Ligure

FIORI DI MAGGIO

E' il mese più bello, il mese dei fiori. E' consacrato alla cara Madonna: Omaggio grandioso, risultante dalla fusione armonica di tutte le pratiche che possono deliziare il cuore della Regina dell'universo, la quale alla sua volta si mostra in questo mese larga più che mai dei suoi benefizi. Nella nostra Parrocchia è sempre stato solenne e molto frequentato. Quest'anno poi, vedrà incastonate, quali perle preziose, delle funzioni particolarmente significative. Sono: la festa della Santa Maria Giuseppa Rossello fondatrice delle Suore Figlie della Misericordia, la venuta di Mons. Vescovo per amministrare la Santa Cresima e la prima Comunione, la Settimana Liturgica o piccola Missione. Pietresi, rispondiamo compatti al sereno, salvifico appello, interessiamoci, partecipiamo, che la copiosa e benefica pioggia celeste di questi santi giorni non abbia a lasciare, per nostra colpevole assenza, nell'arsura disperante dell'indifferenza, dell'inquietudine, dell'odio, dell'egoismo, e del falso piacere. Vogliamo il lavoro, il benessere, la pace. Ricordiamoci che non avremo mai queste grandi cose, se non seguiremo Colui (Gesù) che à detto « io sono la verità, la vita, io sono la luce, la pace », se non ascolteremo la Chiesa « chi ascolta voi ascolta me », se non imiteremo le sue copie più fedeli che sono i Santi e specialmente la loro Regina: Maria. Tra queste schiere elette, una figlia della terra ligure balza alla nostra ammirazione: E' Maria Giuseppa Rossello, che il 12 giugno dell'anno scorso veniva elevata dal Sommo Pontefice Pio XII alla gloria dei Santi. Ella sorrise alla vita nella cittadina di Albisola in una famiglia modesta e onorata, il 21 maggio 1811, ed ebbe nome Benedetta. I principii cristiani istillati dai suoi genitori nel suo cuore di bimba intelligente e generosa, fiorirono già nella primavera della sua vita, fecondati dalla grazia divina.

Provata dalla tribolazione della povertà famigliare e dalla morte delle persone più care, accolta come persona di fiducia e amata come figliola, in una signorile famiglia Savonese, rinunzia con grande semplicità alla vistosa fortuna che quivi le viene offerta per indurla a rimanere, pur di restare libera di sè, di fronte alla chiamata di Dio, per l'opera a cui Egli vorrà destinarla.

Viene a definire la sua vocazione la parola del Vescovo di Savona Mons. De Mari, parola di rammarico per lo spettacolo doloroso che offrono numerose fanciulle abbandonate sulla strada, senza educazione. Benedetta, con la sicurezza che l'appello sia stato rivolto a lei, si presenta al vescovo e si mette generosamente e totalmente a sua disposizione per l'educazione delle fanciulle del popolo.

Rintracciate le sue compagne d'ideale, sotto la guida del Vescovo, Benedetta, nello squallore di una francescana povertà, e insieme all'amore della sua fiamma apostolica, costituisce una nuova famiglia religiosa che chiama Figlie di Nostra Signora di Misericordia. Era l'anno 1837. Benedetta lasciando l'abito del secolo per quello religioso, si chiamò Sr. Maria Giuseppa.

La nuova congregazione avrebbe atteso

all'esercizio della carità cristiana in tutte le sue forme; suo motto: « Cuore a Dio, mani al lavoro », come sintesi del programma di santificazione personale nell'unione con Dio e il lavoro apostolico a bene delle anime.

La fiamma che alimenta la vita di Sr. Maria Giuseppe le apre il cuore a tutte le sofferenze e miserie umane e la fa madre di tutti gli infelici con iniziative ed opere molteplici.

Il 28 dicembre 1865 i nostri Padri la accoglievano in Pietra Ligure quando accompagnava le sue figlie per l'insegnamento nelle scuole e nell'asilo allora situato in via Mazzini ed in seguito ove ora sorge il Cantiere. Ancora nel 1869 la Santa veniva per portarci le Suore nell'Ospedale S. Spirito.

Per la sua famiglia religiosa lasciava alla sua preziosa morte, avvenuta il 7 dicembre 1880, l'esempio di una accesissima carità verso Dio e verso il prossimo, di una vita austera e mortificata, la eredità di una fede immensa nella Divina Provvidenza, di una tenerezza figliale verso la Santissima Vergine, di una fiducia tenerissima in San Giuseppe e di una devozione incondizionata alla Chiesa ed al Sommo Pontefice.

Alla sua morte l'istituto contava 68 case, oggi sono quasi trecento sparse in tutto il mondo. Fu beatificata il 6 novembre 1938.

ORARI PER IL MESE DI MAGGIO

Mattino: ore 6 e ore 7,30 SS. Messe.
Sera: ore 21 Rosario - Predica - Benedizione.

Programma della Festa
di S. MARIA GIUSEPPA ROSSELLO

Lunedì 8 maggio ore 21 inizio del solenne settenario predicato. Parlerà il Rev.mo Mons. Don Bernardo Cignitti Padre Abate dei Benedettini di Finalpia.

Domenica 14 maggio ore 6 Messa prima - ore 7 Messa della Prima Comunione celebrata dal Rev. P. Abate - ore 8,30 Messa del Fanciullo - ore 9,30 Ricevimento di Sua Ecc.za Mons. Raffaele De Giuli nostro amatissimo Vescovo (si raccomanda caldamente la puntualità); indi esame dei cresimandi ed amministrazione della S. Cresima.

Ore 11 Messa solenne cantata dal Rev.mo Prevosto con assistenza pontificale della prefata Eccellenza con Omelia. La cantoria parrocchiale femminile eseguirà una nuova Messa in musica del Bottazzo e mottetti scelti.

Ore 16 Vespri seguiti (è quasi certo) dalla processione col trasporto del quadro o della reliquia della gloriosa Santa - Panegirico - Benedizione.

Programma della Settimana Liturgica

(Piccola missione)

Si dirà: una novità! No, rispondiamo. La Liturgia è antica quanto il Vangelo: sono le funzioni religiose. Purtroppo se ne parlò troppo poco. Questa è la ragione per cui il popolo assiste indifferente, forse annoiato alla celebrazione dei divini Misteri, non li capisce più, onde non sa adattarsi a parteciparvi attivamente unendosi al Sacerdote. La Liturgia è il culto divino (funzioni religiose) di Gesù Cristo, Capo mediatore della Chiesa, visibilmente rappresentato dai suoi ministri (Sacerdoti) a bene ed in unione dei fedeli, membri del suo Corpo mistico. E' la preghiera ufficiale e pubblica, che adora ringrazia ed implora la bontà di Dio, per render gloria a Lui e salvare noi. Di queste belle ed importanti cose ci parlerà nientemeno che il famosissimo missionario e conferenziere Don Ottaviani Ghigliotti, a cui vada già il nostro grazie per averci preferiti in mezzo ai suoi multiformi impegni, assillato com'è nei maggiori centri d'Italia.

La settimana Liturgica (siamo i primi a farla dopo Oneglia) inizierà in modo modesto ma potrà successivamente avere, specie negli anni prossimi, dei grandiosi e pratici sviluppi. Certi di una forte partecipazione diamo il programma base.

In chiesa: Al mattino dal 1 maggio lunedì alle ore 6 istruzioni liturgiche pratiche sulla Santa Messa. Alla sera ore 21 conferenze.

Nel salone Parrocchiale sono previste conversazioni specializzate il cui orario verrà eventualmente notificato.

Chiusura domenica 21 maggio.

* * *

15-16-17 maggio. Rogazioni dopo la funzione della Settimana liturgica.

18 maggio: Mentre ricordiamo e festeggiamo Gesù che ascende al Cielo, a Roma il Santo Padre eleverà alla gloria dei Santi la Beata Bartolomea Capitanio fondatrice della Congr. delle Suore di Carità di Maria Bambina, ora sparse numerosissime in tutto il mondo e che anche nel nostro Istituto di Santa Corona si prodigano per confortare e sanare i poveri malati.

22 maggio, Festa di Santa Rita. Ore 6 S. Messa con funzione speciale. Ore 21 panegirico della Santa e benedizione delle rose.

28 maggio: Pentecoste è la solennissima festa della terza persona della SS. Trinità: lo Spirito Santo. Preghiamo: Spirito Santo Iddio abbi pietà di noi.

Piccola Cronaca

23-26 marzo. — La « Tre giorni della donna » è un pieno successo. Il Salone Parrocchiale, che per la prima volta si apre a questo genere di manifestazioni, è incapace di contenere l'afflusso crescente delle spose, delle madri e delle donne nubili di questa nostra cara parrocchia: sono oltre duecento. Al mattino presto come al pomeriggio, alla sera e così pure domenica alla conclusione, veramente le donne pietresi si sono fatte onore. Grazie di cuore. Questo corso di conversazioni religiose, non sarà solo un'affermazione numerica, ma un vero passaggio di luce, serenità e grazia per lo spirituale profitto. Al M. R. Don Angelo Cervetto, arciprete di Toirano, che con parola evangelicamente semplice e convincente attirò tanto concorso, il nostro ricordo perenne, con un grazie esteso alla sig.ra prof. Cardone di Albenga.

26 marzo. — Domenica di Passione. Oltre la radiosa chiusura della Tre giorni al pomeriggio unendoci spiritualmente al Santo Padre sceso appositamente in S. Pietro, si compie una funzione propiziatrice con processione penitenziale,

lunga e devota, al Santuario del Soccorso, ove il Rev. Prevosto rivolge ai fedeli la sua parola. Si ricorda anche il fausto anniversario del passaggio della Madonna Pellegrina in mezzo a noi.

2 aprile. — La marea dei grandi e specialmente dei piccoli vispi ed irrequieti, con le palme e gli ulivi in mano, si incolonna quest'anno in una bella e caratteristica processione sul piazzale della Chiesa. Sotto la volta maestosa del sacro tempio e sotto l'azzurro del cielo si ripetono gli Osanna al Signore delle folle di Palestina. « O che giorno beato il Ciel ci ha dato... Viva Gesù ».

6 aprile. — Dopo l'Osanna il Crucifige. Gesù soffre pazientemente per salvarci e perennemente si lascia a noi nella Eucaristia: Giovedì Santo. Il sepolcro della Parrocchia, curato con tanta premura dal nostro caro Sacrestano Bosio Bartolomeo, è veramente ammirato. Il tappeto verde e di fiori riproducente il Cuore di Gesù il cui sangue scende nel calice, dà a tutti l'impressione d'essere reale. I fedeli si susseguono fino a tarda ora, si può dire che non c'è pietrese che non abbia compiuto la sua visita. Un elogio particolare per i Sepolcri fatti all'Annunziata e al Santuario del Soccorso.

7-8 aprile. — Le altre funzioni di settimana santa vedono una scarsa partecipazione. Fa eccezione la processione del venerdì santo. La bara-statua di Gesù morto e la preziosa reliquia della Santa Croce passano venerate per le vie cittadine accompagnati da preghiere, canti e dalle lugubri note della Banda musicale.

La predica della Passione viene fatta dal R. P. Cambiaso entusiasta ed entusiasmante.

9 aprile. — Pasqua, la festa liturgicamente più solenne dell'anno porta un buon numero di fedeli all'adempimento del precetto. Già dalle cinque i bravi uomini sono ad attendere i confessori. Alla Messa delle sei specialmente gli adulti e a quella delle 8,30 i fanciulli si nutrono di Gesù Eucaristico: celebra D. Luigi che fa il fervorino. Raramente la nostra Chiesa si vede così piena specie di uomini come alla Messa solenne celebrata dal Rev. Prevosto con suo discorso ed auguri. Si nota il nuovo Cereo pasquale, che starà sul candelabro nel presbiterio fino all'Ascensione.

Certo le Comunioni potevano ess re di più, speriamo in seguito. Il ricordino pasquale offerto per la prima volta non dovrebbe mancare a nessuno.

10 aprile. — La seconda festa ci offre il tradizionale concerto della gloriosa Filarmonica Guido Moretti, nella piazza Vecchia con un programma scelto e molto seguito.

15 aprile. — I bravi organizzatori, attori e musici dell'Operetta « Fiocchi di neve » meritano tutto il nostro plauso, anche se i Finalesi in scarso numero parteciparono alla riuscita rappresentazione.

*** Mentre andiamo in macchina sono in attuazione le « Tre sere del grande ritorno » aperte a tutti e la « Settimana della giovane » dettata dal rev. Prof. D. Salvatore Marsilli e dalla Sig.na Balduzzi.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

Albe: Lupetti Maria di Ferdinando (30-3) — Gaza Mariafiorella di Bruno (2-4) — Testini Rita di Giuseppe (2-4) — De Maria Bruna di Carlo (8-4).

Meriggi: Boero Giuseppe e Bossano Antonietta (15-4) — Boido Alfredo e Rembado Maria Vittoria (16-4).

Tramonti: Mazzer Giustina ved. Salvadori a. 73 (15-4).

———:———

COMUNICATO: Anche quest'anno sarà aperta la colonia pontificia ad Ormea, ch' desidera parteciparvi si prenoti. E' riservata in modo assoluto ai fanciulli ed alle fanciulle che non abbiano ancora compiuto il dodicesimo anno di età.

Sogni o realtà?

Anche questo non è più un sogno, appena uscita dalle stampe l'altro giorno è già una consolante realtà: si tratta del Proiettore Cinesonoro. Anche qui c'è entrata la Provvidenza! Ecco come è andata. Siamo in famiglia parrocchiale e tra padre e figli e tra fratelli tutti intenti allo stesso scopo, bisogna dir tutto, spesso bisogna parlar chiaro.

Già da tempo si progettava e si chiedeva consigli e si facevano prove sotto lo sprone dei nostri superiori diocesani. Il Signore volle che ci incontrassimo a Genova, tramite l'Arcivescovado, in una occasione magnifica: la macchina migliore la Ducati, perfettamente nuova, già da una ditta genovese avuta dalla fabbrica come cambio merce, ci viene offerta a Lire 310.000 cioè 110.000 lire meno del prezzo del listino. Fu provata da tecnici competenti e fermata. Ma bisognava pagare in contanti. La Provvidenza non fa le cose a metà: un prestito grazioso (senza interessi) è coperto in giornata da buoni Pietresi, i quali sebbene desiderino restare incogniti, saran ben noti a Dio che saprà ripagare e a noi attoniti di fronte a tanta generosità e decisi di serbare un ricordo imperituro nel nostro cuore sacerdotale.

Questa è buffa, si dirà, un proiettore va bene e la sala cinematografica dov'è? Ecco: il sacrificio « della dolorosa rinuncia » dei locali della gioventù per dar posto al sacrestano, aguzzando un po' anche il nostro cervello, come è proprio delle difficoltà, à fruttato un locale migliore. E' quasi 60 metri quadrati di superficie: è la sacrestia a mare, liberata dai sette armadioni praticamente vuoti (che presero ottimamente posto nel locale adiacente al campanile); à la cabina pronta, quattro porte d'uscita, vi sono i luoghi di decenza, contiene oltre 100 persone. Ditemi, non è una provvidenza? Non è una colpa non servirsene? E' ora di comprendere che il peccato, non sta solo nel fare il male, ma anche nel non fare il bene, tanto più quando si lascia il bene che può salvare la gioventù. Ne si dica che ivi è una sacrestia dei vivi od anche dei morti. Anzitutto agiamo con il permesso e l'appoggio di Mons. Vescovo, in altre parrocchie si fa il cinema anche negli oratori, poi qui non si fa per lucro, tanto meno per profanazione anzi... Lo scopo è di preservare dai più cattivi divertimenti, specialmente nel tener vicini i ragazzi, per poterli educare buoni e degni di Dio e degni della Patria. Bisogna stare attenti a non far diventare, anche senza volerlo la religione un fariseismo. I farisei si scandalizzavano perchè gli apostoli non si lavavano le mani prima dei pasti secondo il cerimoniale, e non si facevano scrupolo dell'ingiustizia, dell'odio, e delle disonestà più abbominevoli che covavano nel cuore. Bisogna essere più zelanti perchè non si profanino le anime nostre e altrui, perchè se con un'attività non si macchia la coscienza neppure le pareti per quanto sacre verranno profanate. Del resto se ci fosse di meglio saremmo ben contenti. E speriamo...

Dunque. Deo gratias! Molte realtà si fanno largo: salone parrocchiale, per quanto modesto, proiettore cinesonoro, prestito grazioso. Ed ora prima di ogni altro cosa il sogno che attende l'attuazione, togliersi il debito al più presto. Alcuni han già spontaneamente aperto una sottoscrizione: Dio è in ascolto ai cuori che battono e si aprono generosamente. Per la festa di San Nicolò (8 luglio) faremo una pesca di beneficenza (lotteria). Chiediamo scusa se ancora una volta osiamo raccomandarci.

——— : ———

Offerte per il cinema parrocchiale:

Don Luigi Rembado L. 3000 — Don Accame Emanuele 1000 — Prof. Berio 1000 — Pegollo Laura 1000 — Franchini Santina 1000 — N. N. 4.000 — Borro Federico 1.200.

Nota della Direzione di « *Lungo la via* »

Il nostro redattore indaffarato è caduto in una papera. Non si è accorto che un collaboratore in uno stelloncino sul « Pascoli », gli ha dato moglie e figli che il Pascoli non ha avuto perchè non si sposò mai.

Cinema Parrocchiale EXCELSIOR

Films programmati o in programma:

9 aprile (Pasqua: inaugurazione): *Fornaretto di Venezia.*

23 aprile: *Sentiero della gloria.*

30 aprile: *Tesoro dei Tropici.*

7 maggio: *Non lavorare*

14 maggio: *Eroi della strada.*

18 maggio: *Guglielmo Tell.*

21 maggio: *Uomini del West.*

28 maggio: *Orma Rossa.*

4 giugno: *Famiglia Sullivan.*

8 giugno: *Michele Strogoff.*

18 giugno: *Aquila nera.*

25 giugno: *Conte di Montecristo.*

29 giugno: *Rivincita di Montecristo.*

2 luglio: *Figli del deserto.*

9 luglio: *Roma città aperta.*

16 luglio: *Via convento.*

23 luglio: *Abito nero da sposa.*

30 luglio: *Cuore.*

. . . . . *S. Genoveffa di Bramante.*

Orario: Vigilia del giorno festivo - Ore 21 — Nei giorni festivi Ore: 14 - 17,30 - 21.

Ci preme far rilevare che non v'è alcun pericolo di incendio essendo usate pellicole assolutamente infiammabili.

VITA PARROCCHIALE

PERIODICO MENSILE DELLA CITTA' DI PIETRA LIGURE

Abbonam. annuale L. 200; per posta L. 250; Sostenitore L. 400 -- Per l'Estero L. 500

C. C. P. anche per offerte N. 4-8215 intestato a: Don LUIGI REMBADO - Pietra Ligure

Lettera aperta alle Autorità locali e provinciali

In un problema che ci sta sommamente a cuore nel piano di « *Salvezza della Gioventù Pietrese* » desideriamo apportare il nostro fattivo contributo, e facciamo appello a tutti i nostri cari Parrocchiani di cooperare nel limite del possibile. In data 1-3-1950 compilammo la seguente lettera, che pubblichiamo integralmente.

Ill.mo Sig. SINDACO
Città

Oggetto: Campo Sportivo.

Mi permetta e mi scusi. Entro subito e con veemenza in questione. E' veramente disonorevole e delittuoso il non possedere ancora Pietra Ligure, una cittadina di quasi 5.000 abitanti, nemmeno un piccolo Campo Sportivo. Diciamo « disonorevole », perchè anche i più remoti paesini d'Italia, possiedono almeno un piazzale, dove ragazzi e giovani possono liberamente giocare. Ed aggiungiamo « è delittuoso », perchè non è solo colpevole chi vizia e corrompe la gioventù, ma anche, sebbene in modo minore, chi non dà la propria personale collaborazione per educarla cioè salvarla, perchè sia la speranza di tempi migliori per la Religione e per la Patria. Ora: è risaputo da tutti coloro che fanno buon uso della ragione, che lo Sport è per questo uno dei mezzi migliori.

Lo Sport produce un intelligente sviluppo delle proprie attitudini fisiche che serve ad integrare l'altro sviluppo, non meno importante, delle proprie capacità intellettive. Lo sport è un mezzo di educazione, di serenità, fattore di carattere e di personalità. Ci sembra opportuno sottolineare quanto il Santo Padre Pio XII ebbe a dire nella memorabile udienza agli sportivi d'Italia: « Lo sport è una scuola di lealtà, di coraggio, di sopportazione, di risolutezza, di fratellanza universale, tutte virtù naturali, ma che forniscono alle virtù soprannaturali un fondamento solido, e preparano a sostenere senza debolezza il peso delle più gravi responsabilità ».

Fare dello sport non significa quindi perder tempo! Ma come farlo senza campo sportivo? La ricostruzione materiale, così tanto sospirata nella nostra martoriata cittadina, sia attuata in unione o meglio seguendo quella dello spirito con tutti i mezzi educativi oggi possibili. La delinquenza, il rumore per le vie ed il disturbo delle stesse sacre funzioni della Chiesa, abbiano a cessare da parte dei ragazzi, che attirati dal luogo del sano divertimento e formati in esso possano svilupparsi fisicamente, intellettualmente e moralmente.

La nostra parola di lode, con il plauso della nostra gioventù tutta, per quanto la S. V. Ill.ma, coi collaboratori comunali e l'Unione Sportiva Maremola, hanno fatto e stanno compiendo per la risoluzione del grave problema in parola. Da parte nostra assicuriamo tutto il nostro appoggio anche finanziario, pronto a richiedere quello ancor più autorevole, - qualora la S. V. I. lo stimasse opportuno - del nostro Ecc.mo Vescovo.

Che le Autorità superiori provinciali e governative intervengano in nostro favore, perchè il sogno di varie generazioni si realizzi: trovi, il CAMPO SPOR-

TIVO. l'alba radiosa e il meriggio splendente e consolante, onde fatti più sereni gli animi, possiamo capirci meglio ed aiutarci di più.

Nella speranza di leggere buone notizie, chiedo scusa, e coi sensi della più profonda stima, colgo l'occasione per porgerLe, Ill.mo Sig. Sindaco, i miei rispettosi ossequi.

L'Assistente Eccl.co dei Giovani

Don Luigi Rembado

Piccola Cronaca

20-22 *aprile*: Tre sere per la Crociata del Gran Ritorno e del Grande perdono. Il Salone Parrocchiale è troppo piccolo, per contenere il numero degli ascoltatori. Nel primo giorno il M. R. Don Cambiaso degli Agostiniani, sostituisce il conferenziere in programma, parlando vivacemente, diremo argutamente dell'Anno Santo. Nelle altre due sere il Rev.mo Prof. Can. Angeleni è presente e la sua parola trascinatrice cade incisiva sui partecipanti di ogni età, sesso e condizione. Si trattiene il respiro: è un forte richiamo per star all'erta e ritornare sempre più a Dio noi e attirare al porto della verità e della fede quei fratelli che sono ancora lontani dalla casa del Padre, per fare in breve, un solo ovile sotto la guida di un solo Pastore.

24-30 *aprile*: Settimana della Giovane. Non ha cattiva riuscita. Forse qualche partecipazione in meno dell'anno scorso. Del resto si tengono conferenze separate per le giovanissime e per le giovani. Il Rev. Prof. Don Salvatore Marsili parla molto bene, trattenendo le partecipanti da prima in argomenti più fondamentali e generalmente poco considerati, in seguito scende alla vita femminile pratica ed attuale portandovi tanta luce e calore si da sciogliere di essa i problemi più assillanti. Bella la chiusura proprio il giorno della festa della Santa Vergine Caterina. Sia di buon auspicio: che la gioventù femminile pietrese ricordi e compia il suo dovere per non essere la rovina, ma la salvezza della famiglia e della parrocchia tutta.

1 *maggio*: Il mese mariano raccoglie molti fedeli attorno all'immagine di Maria Santissima. Parla Don Luigi e dopo le feste il Rev.mo Prevosto. Il venerato quadro del Cuore Immacolato di Maria è posto sull'Altar maggiore. Brilla la nuova argentea corona gentilmente offerta da stimata famiglia a cui il nostro grazie e le benedizioni della Madonna.

14 *maggio*: Festa di S. Maria Giuseppa Rossello. Stralciamo da una relazione del Rag. Genta sul giornale « Nuovo Cittadino »:

Anche Pietraligure ha voluto festeggiare, domenica scorsa la nuova Santa Maria G. Rossello.

Tutta la città ha preso parte con viva fede religiosa alle cerimonie che si sono svolte nella nostra cara chiesa parrocchiale per l'occasione sfarzosamente addobbata e illuminata.

Dall'alto del coro, l'effigie della novella santa dominava, in una cornice di veli dorati e di luci, l'intera navata e sembrava benedire i fedeli che in chiesa erano venuti a renderle venerazione e a invocare grazie.

L'intervento del nostro amatissimo vescovo, la cerimonia della Prima Comunione e della Cresima impartita a giovani e giovinette e il paregirico della santa ligure tessuto dal rev.mo Padre Bernardo Cignitti hanno dato alla giornata una nota di gioiosa festività che da anni non si notava.

La festa fu resa ancor più solenne dalla « presenza » della cantoria parrocchiale femminile dove le brave ragazze, sotto l'infaticabile guida delle Suore e della sig.a Adriana Cominetti hanno eseguito la Messa a due voci « S. Lucia » del Bottazzo con accompagnamento del violinista Ino Macarro.

La banda si è gentilmente prestata per la solenne e devota processione che sostò nei luoghi dove la Santa dimorò nel 1865.

Le nostre buone Suore della Misericordia, promotrici della festa in onore della loro Augusta Fondatrice, ringraziano le autorità civili e religiose e quanti si sono prodigati per la buona riuscita della celebrazione.

« Molte cose ci sarebbero ancora da dire e molti ringraziamenti ancora da fare. Non possiamo però tacere la prestazione preziosa dei R.R. P.P. Francescani del Soccorso di cui il R. P. Teofilo cantò la S. Messa solenne, presenti pure i cari seminaristi cinesi. Similmente dicasi di D. Guaraglia e del Sig. Opizzo per l'illuminazione elettrica e delle Rev. Suore della Misericordia e Ancelle della Carità per aver ospitato sabato in giorno di sacro ritiro, le bambine ed i maschietti che si preparavano al giorno più bello della loro vita. Una lode anche al Sacrestano ».

18 *maggio*: Nella solennità dell'Ascensione due nuove sante italiane vengono esaltate da Pio XII in S. Pietro: Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa. Fra i cinquantamila pellegrini stava un folto gruppo venuto dalla nostra Santa Corona e il pellegrinaggio diocesano con a capo il nostro amatissimo Vescovo e a cui partecipava qualche Pietrese e molti Ranzini.

22 *maggio*: Si vede proprio che anche a Pietra la devozione a S. Rita è molto sentita. Notevole frequenza alla chiesa e ai SS. Sacramenti. Folte fiammate di ceri votivi ardono in tutta la giornata, attorno alla statua della Santa, simbolo di fede e di fiduciosa devozione. Il Gruppo Donne di A. C. festeggia la grande Santa di cui porta il nome.

Calendario Parrocchiale

8 *giugno*: Corpus Domini, che vuol dire Corpo del Signore, è la festa del Dio vivente in mezzo a noi. Così, dopo aver inneggiato a Cristo Gesù, che con l'Ascensione torna alla gloria del Padre, inneggiamo a Gesù che, Emanuele vero ed eterno, rimane in mezzo a noi nel Sacramento del suo amore. Ha voluto velare gli splendori della sua divinità e della sua umanità sacrosanta nel mistero dell'Eucaristia... Ma ha pur diritto ad una glorificazione particolare, ad un corteo di trionfo. Ecco allo scopo la festa del Corpus Domini. Il punto più solenne è quello della processione teoforica, nella quale cioè si porta trionfalmente Gesù vero Dio e vero uomo per le vie della Città. Pietraligure, come nel passato, dia esempio di fede e di concordia ponendo al bando ogni rispetto umano. Le case, le strade siano parate di drappi, di piante, di fiori e di iscrizioni religiose.

Messa solenne ore 10 seguita dalla processione.

Inneggiamo colla Chiesa nella sacra liturgia:

A un dì sì splendido giunto s'a il gaudio
E più dall'intimo suonino i cantici.
Smettasi il vecchio, tutto rinnovasi
I cuor, le voci, l'opere.

11 *giugno*: Pellegrinaggio votivo annuale alla Madonna di Lourdes in Giustenice. Partenza alle ore 6 dalla Regione Peagne. Si raccomanda la partecipazione e si chiede una preghiera speciale per i bisogni della cara nostra gioventù.

13 *giugno*: Solenne festa di S. Antonio di Padova al Santuario del Soccorso preceduta da novena predicata e processione.

15 *giugno*: Processione eucaristica dell'Ottava. Ore 20.

16 *giugno*: Festa del Sacro Cuore di Gesù. Appena chiuse le festività eucari-

stiche ecco una nuova celebrazione, specificatamente distinta. Nell'Eucarestia infatti celebriamo « Dio con noi »: Gesù realmente presente sotto le apparenze del pane e del vino, che si offre (S. Messa), si dona (Comunione), e resta con noi (Tabernacolo). Nel Sacro Cuore invece abbiamo un'immagine un simbolo che rappresenta l'amore di Gesù Cristo per gli uomini. Quindi il culto del Sacro Cuore non consiste soltanto nell'adorare il cuore del Redentore isolato o unito alla sacrosanta umanità o alla divinità, ma, siccome il cuore è il simbolo dell'amore, con la Devozione al Sacro Cuore onoriamo l'amore infinito di Gesù, Dio e Uomo, per noi. Questa Festa l'ha voluta Gesù stesso chiedendola nel 1675 nelle rivelazioni a S. Margherita M. Alacoque. Ha una caratteristica speciale: l'espiazione o riparazione.

In parrocchia è sempre molto sentita e devota.

SS. Messe alle 6 - 7 - 8 — Esposizione del Santissimo - Rosario - Discorso - Benedizione alle 20,30.

24 *giugno*: S. Giovanni Battista. Auguri e preghiere al Rev.mo nostro Prevosto in occasione del suo onomastico.

25 *giugno*: Festa di S. Luigi patrono della gioventù. Il quadro, capolavoro del Sacchi pittore della nostra chiesa, già per il triduo verrà posto sull'altar maggiore. Specialmente i ragazzi (tra i quali un buon numero fa le sei domeniche di S. Luigi) sono invitati a fare una buona Comunione.

Orario festivo: Ai Vespri ore 16,30 panegirico tenuto da un buon Oratore. Probabilmente seguirà la Premiazione catechistica.

8 *luglio*: Festa del Miracolo di S. Nicolò, di cui al prossimo numero. Predicatore il M. R. P. Bernardo Cignitti Abate di Finalpia.

ARCHIVIO PARROC.LE

Albe: Aicardi Luisa di Eugenio (30-IV-50).

Meriggi: Dana Lorenzo e Veizzone Clelia (15-V-50).

Il 14 maggio Anno Santo dalle mani di Mons. Raffaele De Giuli Vescovo di Albenga ricevettero il Sacramento della Cresima i seguenti ragazzi (24) e bambine (20).

Guido Arrosio; Roberto Barbieri; Angelo Bottaro; Gianni Bottaro; Franco Bellasio; Luigino Brossa; Renato Calcagno; Carlo Caviglia; Gian Mario Fazio; Giuseppe Gaggero; Gian Alfonso Guarisco; Gianni Jsaia; Damiano Maschavello; Alessandro Moracca; Stefano Mon-

Mons. Vescovo con le Autorità cittadine e i Neo - Cresimati

te; Luciano Orsero; Paolo Palmarini: Franco Rainato; Gianni Rinaldi; Ezio Rubinelli; Lorenzo Venturino; Stefano Venturino; Angelo Zambarino; Cesare Augusto Comacchio.

Maria Ansaldo; Renata Bazzano; Camilla Benomi; Silvana Bosio; Maria Grazia Bertozzi; Giuseppina Bosio; Adriana Calcagno; Egle Cavazzano; Giovanna Cesarino; Vittoria Dalmonte; Luisella Devincenzi; Vanda Gazzo; Paola Cesira Gherardi; Maria Teresa Giordani; Anna Manitto; Carla Monti; Giovanna Ottobrino; Elisa Scasso; Teresa Viziani.

Totale cresimati N. 44 oltre altri 8 di altre Parrocchie.

Felicitazioni ed auguri a tutte queste unte novelle speranze e alle loro famiglie.

———:———

APPUNTI STORICI PIETRESI

« La prima Chiesa Cristiana eretta in Pietra Ligure »

Ai piedi del monte Trabocchetto, e precisamente di fronte alla vetustissima porta di accesso all'Opidum, i nostri terrazzani nel 465 dell'era cristiana costruirono la prima Chiesa dedicata a Santa Caterina (da Alessandria d'Egitto). I lati prospicienti all'antica Cappella furono adibiti per il cimitero. Di ciò, ne dettero esplicita conferma i resti umani trovati, quando alla fine del secolo XIX fu demòolita per costruire la ferrovia. Successivamente, i pietresi con unanime spirito di sacrificio la ricostruirono al culto dei fedeli, riconsacrandola alla prima Santa da loro venerata. Però, data l'ottima posizione topografica la suddetta Chiesa venne nuovamente distrutta (1939-40), occupandone lo spazio la Via Aurelia. Nonostante l'avversità della storia, nell'animo dei pietresi vive sempre la speranza di ricostruirla nuovamente, e forse in una posizione che gli remini non possano più distruggerla. Intanto, a sera, quando le campane delle Chiese vicine suonano l'Ave Maria, l'eco avvicinandosi dolcemente ai resti del tempio accarezza soavemente i policromi affreschi che ancora sono rimasti a sfida delle intemperie, ridando nuova vita e nuova speranza nel ricostruirla. A notte, a protezione degli ultimi resti, vigila il secolare castrum che minaccioso rivendica la triste nemesi.

SANTUARIO DI N. S. DEL SOCCORSO

Col 1.o giugno inizia nel nostro Santuario la solenne « Tredicina » in onore di S. Antonio da Padova.

Mattino: Ore 6: funzione speciale.

Sera: Ore 20,45: (nei giorni 1-2-3) - Triduo ordinato da Pia Persona.

La sera del giorno 4 alle ore 20.45 inizia la Solenne Novena.

Nei giorni 11-12-13 giornate speciali e festa del Santo (Vedi Manifesti e volantini).

13 giugno: Ore 6: mattino. Benedizione dei gigli e distribuzione. Pomeriggio ore 17. Offerta dei Bambini, Processione attorno al Santuario; Benedizione dei Piccoli.

Sera ore 20: Solenne Processione con l'Effigie del Santo alla quale sono invitate tutte le Autorità e Associazioni Cattoliche della città con relativi Labari e Bandiere.

In questi Tre Giorni avrà luogo sul Piazzale del Santuario una « Pesca di Beneficenza ».

* * *

Nel sorteggio della nostra lotteria « La Radiolina » è risultato vincente il N. 170. Il possessore di tale numero può ritirare il Suo Premio presso il Santuario; presentando il biglietto per relativi controlli.

Rinnovate l'abbonamento ! ? !

VITA PARROCCHIALE

PERIODICO MENSILE DELLA CITTA' DI PIETRA LIGURE

Abbonam. annuale L. 200; per posta L. 250; Sostenitore L. 400 -- Per l'Estero L. 500

C. C. P. anche per offerte N. 4-8215 intestato a: Don LUIGI REMBADO - Pietra Ligure

CRITICHE

Si è parlato in questi ultimi tempi molto e per nulla benevolmente, sulle attività non esclusivamente religiose promosse dalle Autorità della nostra parrocchia.

Tutte queste cosidette novità, dai tradizionalisti ad oltranza non sono state accettate e non mancano critiche, molte volte interessate, che danneggiano grandemente l'istituto religioso disgregando ciò che di buono si cerca di fare.

Non ci si è ancora accorti che solo una azione viva e penetrante più attiva, può non far perdere ai parroci, ai sacerdoti ed ai laici i contatti con le folle dei fedeli sempre più abbagliate da false dottrine e quasi in balia del dilagante malcostume nascente da una vita totalmente materialistica? Come combatterlo? come attenuare gli effetti se per ora non è possibile estinguerne le cause?

Bisogna scuoterci.

Non rimanere più oltre racchiusi nella sicurezza dataci dalla inconfutabile virtù della fede! C'è nel Vangelo un comandamento: andare ed operare. Oggi bisogna scendere in mezzo alle folle, penetrare nelle loro case, nei luoghi dove si lavora, nelle scuole, partecipare e moralizzare gli spettacoli e giochi.

Troppe fanfare suonano oggi; gli strumenti sono numerosi, ma i suoni sono senza armonia.

Il pericolo è sovrastante, e se il progresso ha aumentate le possibilità dei nostri nemici, ha dato anche a noi gli stessi mezzi per combatterli: se radio, cinematografo, sport sono apparecchi e campi in cui facilmente si apprende il vizio, ugualmente con essi si può moralizzare la vita, propagandare la nostra fede, agire specialmente tra i giovani. Sono questi che corrono i maggiori pericoli. La freschezza dell'animo, la civiltà dei costumi, la pietà per gli altri e per le loro aumentate sventure, il sentimento di solidarietà umana sono teneri arberelli da coltivare nei giovani, ora che la società che li produce è terreno corrotto dall'egoismo inaudito e dallo scetticismo.

Creare nella nostra parrocchia degli enti educativi in tutti i sensi; scegliere a capo di questi i migliori per cuore e per intenti, eliminare gli interessi, ricordando sempre che la pietà popolare ha maggior valore e un disgraziato con la coscienza a posto, più ricco di forza mo-

PELLEGRINAGGIO A ROMA

Si prega vivamente di prenotarsi subito per il nostro pellegrinaggio che verrà effettuato dall'1 al 6 settembre con puntate a Napoli e Pompei. Un giorno in più di fermata e la stessa spesa. Si partono da tutto il mondo e noi vicini, quando le condizioni finanziarie lo permettono, non andare, sarebbe troppo disonorevole.

FESTEGGIAMENTI PER L'ASSUNTA

Come l'anno scorso passeranno per la raccolta in tutto il paese i seguenti giovani (se i fondi saranno sufficienti si illuminerà la chiesa anche internamente):

Zona centro-est: Dondo Andrea e Balbi Piero — Zona centro-ovest: Rasetti Sergio e Spotorno Luigi — Zona Marenela: Velizzone e Accame Pino — Zona Stazione: Gimelli e Valle Alessandro.

rale, è più sicuro nella riuscita di un milionario, ma con la coscienza sporca.

Con prediche, azioni che siano lezioni di civismo e di morale si esortino i ragazzi a comportarsi rettamente.

Forse mi si chiederà: che c'è di religioso in tutto questo?

Nulla e tutto; questo è il segreto del cristianesimo operante ed efficiente. Ogni atto, ogni azione, ogni programma, che sia giudicato conforme alla morale sociale, ai costumi riconosciuti dalla Chiesa, ha un valore religioso e direi di più è la nostra religione stessa.

Non temiamo di affermare e ricordare che il Cristianesimo è il miglior moro di vivere, un ideale che occorre sempre più mettere in pratica per essere degni con l'aiuto della fede, di Dio non solo, ma anche per partecipare alla suddivisione di quei frutti che la terra elargisce ad ognuno in giusta misura se ogni abitante si decidesse di condurre una vita decentemente cristiana.

Un invito a dare, per chi più ha; un lavoro ad ognuno; lenire e rispettare le miserie se non vogliamo che la società sempre più scenda verso l'abisso travolgendo tutti indistintamente. Se si avverte del male vero lo si palesi apertamente agli interessati, ma nello stesso tempo non gridiamo « al lupo » quando non c'è, per non rendere vano ed inascoltato il grido d'allarme al momento giusto.

Un Parrocchiano

Piccola Cronaca

Dopo il bel mese di maggio con chiusura nel giorno della Pentecoste, il mese di giugno con il suo caldo e i suoi frutti, ci ricorda il Sacro Cuore di Gesù.

8 giugno: Corpus Domini: ornamenti, fiori per le vie e per le case e poi folla, tanta folla nella processione e al passaggio di Gesù eucaristico portato dal Rev. Prevosto coadiuvato da due Rev.di Sacerdoti. Con il popolo sono presenti le Autorità cittadine.

11 giugno: Il Pellegrinaggio alla Madonna di Giustenice riesce devoto e numeroso. Guida il Rev.do P. Guardiano del Santuario del Soccorso.

13 giugno: S. Antonio attira molti fedeli attorno al suo altare. E' posto nell'aria profumata di un nembo di fiori. Bella la funzione della benedizione dei bimbi. Sulla sera si snoda la process one che vede molte case illuminate. E' la prima volta che S. Antonio esce da questo antico Santuario del Soccorso nel giorno della sua festa.

Mai tante persone si accalcarono attorno al Santo dei miracoli. Il Rev. P. Giovanni Lantrua tesse il panegirico. Assalto completo alla pesca di beneficenza fra le note armoniose della banda cittadina.

16 giugno: Festa tutta di devozione quella del Sacro Cuore. Alla sera ora di adorazione per i bisogni attuali predicata da Don Luigi.

18 giugno: In alto, molto in alto devono essere fissi i nostri sguardi, perchè non abbiamo a smarrirci nelle bassure della vita. Ecco il primo significato dell'erezione della Croce sul Monte Carmo (m. 1386). Agognato punto di confine per cinque comuni, questo monte domina le nostre regioni, punto di riferimento tra il Mar Ligure e le Alpi, spartiacque tra le nostre terre e la valle padana. Dal ponto Maremola e dalla stazione ne vediamo il culmine. In quel giorno oltre duemila persone erano lassù. Non molti Pietresi, ma chi andò, ritornò entusiasta. Una lode al comitato con sede presso i RR. PP. Capuccini di Loano. Sta bene lassù il Segno della Redenzione, senza della quale tutti saremmo rimasti inesorabilmente perduti.

25 giugno: E' un giorno che difficilmente verrà dimenticato dai ragazzi, spe-

cialmente perchè alla festa di S. Luigi si è unita la premiazione catechistica. Tenne il panegirico ai Vespri il R. P. Francesco dei Carmelitani di Loano. Molte Comunioni di maschietti e bambine alla S. Messa del fanciullo, sempre attraente, ma oggi più solenne del solito. Non ancora sono finiti gli ultimi canti che già la gaia fanciullezza si rovescia nel salone parrocchiale. Dicono parole di circostanza il ragazzo Damiani Piero e la bimba Ghirardi Cesira porgendo auguri onomastici al Rev. Prevosto Don Giovanni Battista e a Don Luigi nonchè ringraziamenti alle catechiste: Rev.de Suore della Misericordia ed Ancelle della Carità e alle buone Signorine. La premiazione si può caratterizzare così: ansiosa aspettativa ed applausi, gioia e rammarico. Salgono ad uno ad uno i vincitori a ricevere il premio, giusto vanto anche dei loro genitori, che vorrebbe essere sprone per svegliare molti piccoli e grandi che hanno rilegato il catechismo, dottrina di Gesù, per poco o per ultima cosa della vita, mentre ne è la prima e la principalissima. Parole di compiacimento del Rev. Parroco, del Sig. Caltavituro a nome dell'Azione Cattolica e dei borghesi tutti, con chiusura di Don Luigi. C'è una cosettina per tutti (questa volta non mistica, ma mastica) in modo da non lasciar nessuno nella tristezza ma tutti nella serena letizia. Siamo nel Cinema parrocchiale, quindi una bella e promessa rappresentazione, non poteva mancare.

Felici! Deo gratias! W S. Luigi e la gioventù Pietrese!

PREMIATI NELLA CHIUSURA DELL'ANNO CATECHISTICO

Trofeo dell'Anno Santo: Concorso « Verso Roma »: per Aspiranti di A.C.

Classifica generale individuale: Grosso Damiano (premio: villeggiatura 15 giorni a Calizzano) — Montorio Gino (premio villeggiatura per 15 giorni a Calizzano) — Mighetto Piero (premio scarpe per gioco calcio) — Paccagnella Graziano (cinema gratis tre mesi) — Isaia Franco (cinema gratis tre mesi) — Testini Franco (cinema gratis tre mesi).

Classifica a squadre: 1.o Ardimentosi punti 2.610 — 2.o Aquilotti punti 2320 — 3.o Conquistatori punti 2200.

Corsi catechistici: Premiati per maggior presenze (diplomi ed oggetti):

Classi maschili: I.a Mazzucchelli A.; II.a Asselle F.; III.a Squeri G.; IV.a Gugguani G.; V.a Borro C.; Classi femminili: I.a Cirihi M.; II.a Ottobrino G. III.a Secondo C.; IV.a Amandola F.; V.a Pelazza A.

Premiati per lo studio: (primo e secondo premio ogni classe (diplomi ed oggetti): Classi maschili: I.a Brossa L. e Viziano E.; II.a Caviglia C. e Barbieri R.; III.a Vittore L. e Bottaro A.; IV.a Damiani P. e Monte S. — V.a Binda G. e Fazio A.; Classi femminili: I.a Riolfo G.; Secondo V.; II.a Doglioni M. e Casarino G.; III.a Devincenzi L. e Asselle M.; IV.a Casarino A. e Grosso N.; V.a Caviglia C. e Cesio Rita.

APPUNTI DI STORIA PIETRESE

« La prima Chiesa parrocchiale di Pietra. — La peste del 1525 ed il miracolo ».

Essendo Vescovo della Diocesi di Albenga, Mons. Revelli, nell'anno 885 i Pietresi costruirono al centro dell'abitato cittadino la prima chiesa cristiana dedicata a San Nicolò di Bari che successivamente fu adibita come parrocchiale. Essa è di stile romanico con tre navate di pietre di Verezzi. Il Vescovo Mons. Fieschi la consacrò il 12 giugno 1384.

Dagli annali si apprende che nel 1500 vi predicò San Pio V, che allora era frate Domenicano. Ma lasciando da parte la cronistoria, veniamo a trattare un argomento della massima importanza che accadde in quei giorni circa quattro secoli e mezzo or sono: la peste del 1525. Per avere un concetto preciso del terribile flagello, si può osservare il quadro raffigurante il triste spettacolo, conservato nella sacrestia della Parrocchia. La popolazione fugge atterrita dal mortale flagello, fugge ansiosa dalla città e va a rifugiarsi nelle campagne, mentre i Consoli prima di abbandonarla definitiva-

mente donano le chiavi della città al loro Protettore.

I pochi scampati si rifugiano lungo le sponde del torrente Maremola ed ivi costruiscono delle baracche per potervici provvisoriamente abitare. (Infatti l'attuale denominazione « baracchini » ubicazione di una fertile zona agricola, deriva dal fatto suaccennato).

E l'alba radiosa dell'otto luglio 1525, mentre i fuggiaschi sono ancora atterriti per lo scampato pericolo, sentono da lontano un suono argentino di campane che percorre festoso l'azzurro cielo. Subito, tutti pensano essere il miracolo del loro Protettore: San Nicolò. Infatti, fu proprio così. Solamente tramite l'intercessione del grande Taumaturgo di Bari, i Pietresi poterono ritornare alle loro abitazioni senza più temere il pestifero morbo. A titolo informativo, facciamo notare che in una campana che il Santo ha fatto suonare è rimasta impressa la sua mano. Così dice la tradizione locale.

FESTA DEL MIRACOLO DI S. NICOLO'

Sabato 8 luglio

Quasi tutti i forestieri si meravigliano vedendo la festa di S. Nicolò l'8 luglio: in tutto il mondo infatti si celebra il 6 dicembre. Per i Pietresi la meraviglia non esiste: è una festa propria ed esclusiva della nostra città: la festa del miracolo del nostro Santo Patrono ai nostri avi. Quel miracolo che la penna dello storiografo Accame ci ha sopra descritto.

Preghiamo S. Nicolò che nella stagione balneare in pieno svolgimento, ci liberi dalla peste morale, che può far ancor più strage, nelle spiaggie e nelle abitazioni, per le vie e nei luoghi del divertimento; strage di anime oneste, di gioventù innocente, quando al posto della serietà e modestia cristiana subentra lo zimbello e lo scandalo meramente pagano.

PROGRAMMA

Dopo la novena cosidetta « delle campane » e triduo di predicazione alle 20,30 nel giorno della festa:

Sante Messe: Ore 5,30 — 7 — 8 (nella chiesa vecchia del miracolo) — 8,30 — 9 — Ore 11 Messa solenne pontificale celebrata dal rev. P. Abate di Finalpia e cantata in musica dalla gioventù femminile.

Vespri ore 16,30 Processione, discorso tenuto dal suddetto Prelato, benedizione.

Grandiosa Pesca di Beneficenza per tutta la giornata. Varie manifestazioni di divertimento a cura degli enti locali, con la collaborazione del Comitato estivo dei festeggiamenti e sotto il patrocinio della neoazienda autonoma del turismo. Concerto bandistico.

DALL'ARCHIVIO PARR.LE

Albe: Giusto Anna di Angelo (28-V-) — Perleto Milena di Antonio (19-VI).

Meriggi: Bonani Aristide e Chiazzari Caterina (18-VI).

Tramonti: Berto Erasmo a. 50 (23-VI) — Nan Marina ved. Perotto a. 73 (26-VI)

AZIONE CATTOLICA

Il Convegno diocesano dell'Azione Cattolica tenutosi ad Albenga il 4 giugno, presente Mons. Urbani, Vescovo di tutta l'A.C.I. fu veramente una manifestazione grandiosa e piena di entusiasmo. Anche la nostra Parrocchia era ben rappresentata: addirittura un autobus senza contare altri che usarono altri mezzi di trasporto. Breve ma commovente sosta per rendere visita alla Madonna Pellegrina proprio nel suo Santuario di Pontelungo. Abbiamo pregato per tutti i pietresi.

*** Pe la stagione estiva si fermerà alquanto l'attività organizzativa, ma non sia mai che si fermi il nostro apostolato, che è l'essenziale nell'A.C.I. Sopratutto l'apostolato del coraggio cristiano, della parola e dell'esempio. A tutti i membri dei quattro rami auguri di buona estate in questo senso, sicuri della benedizione di Dio in tutti gli altri settori della vita, con un grazie a chi tanto lavorò ed una tiratina d'orecchi ed uno sprone per chi si fasciò nell'indifferenza

In una delle recenti grandi udienze in San Pietro, una buona donna, che aveva salutato con passione il passaggio del Pontefice all'ingresso, pur sentendosi male, persisteva a voler rimanere nel tempio fino all'uscita del Papa.

Interpellata perchè s'ostinasse ad attendere, rispondeva: « La prima volta l'ho visto per me; adesso voglio vederlo anche per il mio ragazzo, che non lo vuole vedere ».

Questi sono i ragazzi che crescono nell'API.

facendo il primo male a sè stesso e poi agli altri.

SOGNI O REALTA'?

*** Ci sembra ieri, eppure, « Vita Parrocchiale » è arrivata al primo anno di vita. Ne sia ringraziato il Signore e tutti i collaboratori e lettori in Pietra e fuori. Bisogna dffonderlo ancora ed aiutarlo.

*** Il Cinema Parrocchiale funziona meravigliosamente con la più grande soddisfazione dei ragazzi e degli adulti che lo frequentano. Veramente si va avanti in deficit e c'è il capitale gentilmente avuto in prestito che bisogna preparare per restituire. Si pensi che solo il noleggio di pellicola è di L. 6.000. Se arrivasse il permesso da Roma si lavorerà all'aperto nel Ricreatorio dei ragazzi. Siamo sempre fiduciosi!

OFFERTE

Offerte: Don Borro Nicoletto L. 1000 — Morelli Giovanni 1000 (trovate per la strada) — Mazzucchelli Pino L. 1.600 (trovate in piazza). Grazie a tutti ed un bravo ai due ultimi ragazzi.

——— : ———

ORARIO ESTIVO:

Giorni festivi: Sante Messe Ore 5,30 — 7 — 8 nell'Oratorio — 8,30 (del fanciullo — 9 nell'Annunziata — Ore 10,30 in canto — Nelle feste solenni (quando suona il campanone l'ultima Messa alle ore 11.

Vespri: ore 16,30.

Giorni feriali:

Sante Messe: ore 6 e 7,30 — Rosario ore 20,30 — Al venerdì e al Sabato, benedizione.

**** Si ricorda a tutti uomini e donne che per nessun motivo è lecito entrare nella Casa di Dio in pantaloncini o vesti corte, scolacciate o in qualsiasi modo indecenti o invereconde.

Non rendetevi responsabili di questo nuovo scandalo.

Le notizie circa la nefasta organizzazione dei **Pionieri d'Italia** *(API) sono ormai tali da far inorridire. Quell'ideologia che s'è difesa, in Grecia come in Spagna, cacciando le mani rapaci sui fanciulli, che ancora non hanno potuto tornare tra le braccia delle loro madri, ha tentato oggi, anche in Italia, come già in altri paesi, la perversione subdola dell'infanzia e dell'adolescenza.*

E' stato toccato il colmo: è stato colpito Gesù nella sua pupilla. E' il segno della fine: non sopravviveranno.

"Guai a chi scandalizzerà. Se la tua mano ti scandalizza troncala. Se il tuo piede ti scandalizza troncalo. E' meglio per te giungere alla vita eterna zoppo che esser gettato con tutti e due i piedi nell'inferno in fuoco inestinguibile, dove il loro verme non muore e il fuoco non s'estingue".

(Gesù Cristo).

VITA PARROCCHIALE

PERIODICO MENSILE DELLA CITTA' DI PIETRA LIGURE
Abbonam. annuale L. 200; per posta L. 250; Sostenitore L. 400 -- Per l'Estero L. 500
C. C. P. anche per offerte N. 4-8215 intestato a: Don LUIGI REMBADO - Pietra Ligure

Il dono dell'Anno Santo

Chi ebbe la ventura di assistere, in Roma, a qualcuna delle splendide manifestazioni religiose di quest'Anno Santo, ha capito immediatamente parecchie cose che, forse, non gli erano così chiare. Dinnanzi a quelle folle sterminate, acclamanti al bianco Padre, il Papa, in tutte le lingue del mondo; dinnanzi a quei pellegrini, di razza diversa, di cultura e civiltà lontanissime, i quali recitano come noi lo stesso « *Credo* », antico di quasi due millenni, si comprende perchè fin dai primi tempi la vera Chiesa di Cristo — la nostra santa Religione — fu detta « *Cattolica* » cioè universale; si capisce perchè in essa soltanto si trovi la *Unità*, costituita dall'identità della fede, dall'uso dei medesimi Sacramenti e dalla paterna autorità dello stesso Vicario di Cristo. Si comprende, soprattutto, perchè la Chiesa è *Santa*.

LA CHIESA SANTA

Che cosa infatti richiama a Roma tante folle, da tutti i paesi? Forse la sola arte o le bellezze naturali d'Italia? No, certamente; perchè in tal caso il numero dei *pellegrini-turisti* dovrebbero essere ugualmente grande anche fuori dell'Anno Santo; ma piuttosto il desiderio di acquistare il Giubileo, di purificare cioè la propria anima dai debiti contratti verso la Giustizia divina. Proprio in questo desiderio di purificazione è da porre la ragione dell'afflusso straordinario di tante centinaia di migliaia di pellegrini alle tombe degli Apostoli e dei Martiri. La Chiesa è detta *Santa*, non soltanto perchè possiede ed insegna una legge santa — i dieci Comandamenti di Dio —; ma anche perchè possiede i mezzi necessarii per produrre e alimentare nelle anime la santità, e quindi conta tra i suoi innumerevoli figli molti che vivono e muoiono santamente. Nella Chiesa, per grazia di Dio, non ci sono soltanto *ruderi o larve* di cristiani, pronti a barattare la loro Fede con le effimere illusioni di idee alla moda; non ci sono soltanto dei *luridi giudei* che preferiscono il *barabba* delle loro passioni a Cristo Salvatore: ma ci sono anche molti cristiani che aspirano ad una vita più nobile e degna e vogliono salvare la propria anima.

CHE COSA E' L'ANNO S.?

Questi cristiani sanno che l'Anno Santo è *il gran dono* di Dio alle anime. Sanno che Gesù, per la salvezza delle anime, ha dotato la sua Chiesa degli stessi suoi poteri divini, specialmente del potere di perdonare i peccati. Sanno che la Chiesa, attingendo al tesoro inesauribile dei meriti di Cristo, della Vergine e dei Santi, può offrire ai fedeli la possibilità di pagare in anticipo e intieramente i propri debiti presso la divina Giustizia, e perciò — potendolo — si recano a lucrare il Giubileo nella Città Eterna, dove subirono il martirio S. Pietro e S. Paolo e dove risiede « il Successor del maggior Piero ». Il desiderio di purificazione ha spinto parecchi cristiani a recarsi a Roma a piedi, con comprensibile disagio; mentre altri, anche dalle lontane Americhe, hanno persino affrontato debiti pur di ricevere a Roma il santo Giubileo. Non va dimenticato infatti che la massa dei pellegrini a Roma è formata da povera gente, che campa col lavoro

delle proprie mani; mentre i ricchi, d'ordinario, sono troppo lontani dal Regno di Dio per sentire il fascino della santità cristiana.

ROMA CI ASPETTA.

Approfittiamo dunque, del gran dono dell'Anno Santo, rinnovando prima di tutto la nostra vita cristiana mediante i Sacramenti, e poi — se ci è possibile — partecipando al nostro secondo *Pellegrinaggio* a Roma. Là purificheremo le nostre anime col Giubileo; impareremo a conoscere il Papa da vicino e non già attraverso le ignobili e vili calunnie dei suoi nemici; là infine, al contatto con cattolici fervorosi e coscienti di tutto il mondo sentiremo di amare di più la vera Chiesa di Cristo, nella quale siamo nati, e ne saremo santamente lieti e fieri.

N. Palm.

Piccola Cronaca

8 *luglio*: Mons. Faiazzi vescovo in Cina, viene inaspettatamente a condecorare la Festa del Miracolo di S. Nicolò. Alla Messa solenne, cantata dal Rev.mo Prevosto, con assistenza pontificale, l'eroico prelato rivolge la sua autorevole parola ai fedeli, esortando, sull'esempio di S. Nicolò, al vero bene nostro e delle anime lavorando indefessamente per la loro conquista. Buono il canto della Messa eseguito dalla Cantoria femminile diretta dalle Rev.de Suore e dalla Sig.a A. Comminetti con l'accompagnamento del violinista Ino Macarro. Ai Vespri, sotto un sole cocente, esce la venerata ed artistica statua di S. Nicolò portata dai bravi uomini i quali trasportano anche il Crocifisso. La processione non è molto lunga ma si snoda ordinata e devota. Sale il pergamo il nostro concittadino Prof. Don Nicola Palmarini, che in un modo alto e pratico ci fa rivivere la gioia dei nostri avi in seguito al miracoloso intervento del nostro Santo Patrono, ed anche la loro fede ed attaccamento a Dio e alla Chiesa: ciò che noi pure, in questo oggi scottante di passioni e di pericoli, dobbiamo assolutamente imitare. La Benedizione Eucaristica scende al termine della radiosa giornata, che avrà come chiusura il concerto bandistico e l'inauguranzione del cinema Parrocchiale Excelsior all'aperto nel Ricreatorio dei ragazzi. Molta folla presso la Pesca di beneficenza, che ha un risultato molto lusinghiero e di cui, dopo S. Nicolò, un plauso ed un grazie ai donatori e agli organizzatori appartenenti all'A. C. specialmente femminile.

23 *luglio*: Anche la Croce Rossa Pietrese ha la sua grande giornata. La funzione religiosa (Messa di suffragio per i soci defunti) dà il tono serio e promettente. Nel pomeriggio sul magnifico piazzale della Chiesa ha luogo la premiazione dei volontari del soccorso. Le coppe: Pirelli; Comune di Pietra Ligure, Circolo Sportivo Maremola, e le innumerevoli medaglie vermeil, argento e bronzo vengono consegnate alle consorelle vincenti, convenute da ogni parte della regione ligure-piemontese. Dopo la relazione eloquente tenuta dal Dott. Josi presidente del sottocomitato cittadino, tiene il discorso ufficiale l'Avv. Santino Durante tratteggiando con indovinate parole piene di cristianesimo, la Croce Rossa, i suoi ideali e le sue benefiche realizzazioni. Don Luigi benedice la nuova ciclotiga ideata dal concittadino Ing. Da Milano a cui il plauso nostro e della popolazione; con Lui agli organizzatori e coraggiosi Militi.

11 *luglio*: Confortante la nostra visita alle colonie montane di Ormea e Garessio, ove ospiti dell'Assistenza Pontificia e della colonia savonese Padre Cocchi, una quarantina di ragazzi e bimbe pietresi, passano giornate serene e salutari. Ce ne sono inviati dalla Parrocchia, dall'Ente Comunale Assistenza (E.C.A.) e dal C.A.M.E.D. Un altro gruppo andrà anche in agosto. Ai nostri piccoli cari parrocchiani, speranza del domani, il nostro saluto con auguri, di prosperità e di bontà.

Calendario Parrocchiale

FESTA DELLA MADONNA ASSUNTA IN CIELO.

15 agosto

La solennità maggiore di Pietro ormai da anni è l'Assunta. Badiamo bene però di non ridurre tutto all'esteriorità, ma ad essa pur necessaria, facciamo precedere la spiritualità cioè la preghiera sentita e il miglioramento nella virtù, nella purificazione della nostra coscienza, attraverso i santi Sacramenti e al nostro sacrificio quotidiano e cristiano.

L'Assunta è infatti un colpo d'ala è il trionfo dello spirito sulla materia, premessa insostituibile del nostro benessere quaggiù e del nostro pur salir al Cielo.

PROGRAMMA:

Domenica 6 agosto: inizio della solenne novena: Ore 20,30.

Domenica 13: Dopo la Messa delle 10,30 corteo per la consegna delle chiavi della Città al Santo Patrono nell'antica Parrocchia. Già per la vigilia disponibilità di confessori. Illuminazione della facciata della Chiesa, che internamente si presenterà splendente di addobbi, luci e fiori. « Torneo dei Quartieri » e slancio del pallone.

Nel giorno della festa SS. Messe Ore: 6 - 7 - 8 - 8,30 - 9,30. Alle 11 Messa solenne cantata in Musica. Alle Ore 17 Vespri, Processione, discorso tenuto dal Rev.mo Prof. Don N. Palmarini, Benedizione. Seguiranno giuochi e gare al mare. Si raccomanda caldamente di portare molti fiori con verde, prima del mezzogiorno della vigilia. In giornata Pesca di beneficenza per le scuole salesiane. Chiusura della festa con spettacolo pirotecnico e concerto bandistico.

FESTEGGIAMENTI DURANTE LA STAGIONE BALNEARE.

Il Comitato Festeggiamenti, nominato dal Commissario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo ha predisposto un programma di festeggiamenti che ha avuto inizio il giorno 9 luglio con il Circuito ciclistico « Coppa Pirelli » che ha avuto un esito soddisfacente. Ha vinto il forte atleta del Pedale Leginese Cirillo.

Il 16 ha avuto luogo l'annunciata gara di tiro al piattello al quale hanno partecipato 33 tiratori fra i migliori liguri, lombardi e piemontesi. Si sono divisi il 1.o e 2.o premio i signori Parodi di Savona e Salomone di Savona. Il nostro Macarro ha diviso assieme al torinese Forneris il 5.o e 6.o posto. Il Campionato Sociale Allievi è stato appannaggio dei bravi Vignolo e Tortarolo a pari merito.

Il 24 nei locali g. c. dell'Enal Camed ha avuto inizio il Torneo notturno di palla volo: La prima giornata ha visto la vittoria per 3 a 0 dell'Enal Camed sul Miramare Juventus, e quella del Miramare A sul Circolo Universitario Pietrese per 2 a 1.

Gli incontri proseguiranno nei giorni di mercoledì 26 e venerdì 28; mercoledì esordirà la squadra del Maremola contro il C.U.P. e le squadre del Miramare si combatteranno fra loro.

Domenica 30, in piazza della Chiesa organizzata dal Moto Club la Gimkana motociclistica cioè corsa ad ostacoli.

Il 13 agosto avrà luogo sotto l'egida del Circolo Sportivo Maremola la 3.a edizione della Coppa « Città di Pietra Ligure », circuito ciclistico per Dilettanti di 1.a e 2.a categoria.

Il 15 festa dell'Assunta oltre le grandiose manifestazioni religiose, giornata sul mare con albero della cuccagna, caccia al tesoro e corse di barche. Alla sera grandioso spettacolo pirotecnico presentato dalla Ditta Martinelli di Bergamo.

In seno al Comitato dei festeggiamenti si è istituito l'apposito Comitato per il « Torneo dei Quartieri » il quale sta portando a termine il lavoro organizzativo per il 3.o Torneo. Domenica 13 agosto, dopo la Messa delle 10,30, si formerà il corteo che andrà a consegnare le chiavi della Città al Santo Patrono nell'Oratorio di S. Nicolò. Il Torneo avrà luogo il 14 sera, vigilia della festa.

La banda « Guido Moretti » ogni venerdì proseguirà nei suoi acclamati concerti.

Mercoledì 2 agosto grande concerto in Piazza XX Settembre eseguito dal Circolo Mandolinistico G. Verdi di Savona, complesso di 40 esecutori.

* * *

STATISTICA PARR.LE

Albe: Barbaglia Carla di Antonio (16-7) — Tasetti Gian Battista di Luigi (16-7) — Canneva Pasqualina di Gio Batta (23-7).

Tramonti: Battezzati Enrichetta a. 67 (Santa Corona) (21-4) — Mazzucchelli Giuseppe a. 5 (Santa Corona) (27-6) — Parodi Giacomo a. 88 (14-7) — Lavagna Pietro a. 75 (15-7) — Robutti Ernesto a. 52 (20-7).

COMUNICATO: Molti ci chiedono di far pellegrinaggi come l'anno scorso: Guardia, Oropa ecc. Ricordiamo che tutti i buoni cristiani devono avere un unico pensiero in questo Anno Santo: ROMA: solo quello faremo dal 28 agosto al 3 settembre. Prenotatevi subito!

*** In settembre non uscirà il Bollettino a cause delle ferie dei tipografi.

*** Domenica 8 settembre: Festa della Madonna del Soccorso nel suo Santuario.

*** 10 settembre: dopo i Vespri - Processione votiva della Parrocchia al suddetto Santuario.

FRAMMENTI DI STORIA LIGURE

"Soltanto Pietra Ligure seppe resistere all'Esercito Savoiardo"

Chi legge la storia della nostra terra natia, non può fare a meno di sentirsi un fremito nell'animo, tante sono le gesta d'eroismo dei nostri predecessori. Negli appunti storici precedenti, abbiamo in grosso modo parlato delle oppressioni dell'Aquila Romana sul nostro generoso popolo Ligure, ma continuando ancora a leggere le pagine della nostra storia locale, scritta con nobile e coraggioso sangue ligure, notiamo altri fatti d'armi degni d'essere ricordati.

Pietra Ligure, eretta a Podesteria nel 1865, ebbe nel suo glorioso passato molta fama guerriera per l'eroismo indomito dei suoi figli. Ecco un fatto storico che accadde circa tre secoli e mezzo or sono, quando Carlo Emanuele I dichiarò guerra alla Superba: Genova. Questa circondata dalle soverchianti forze nemiche, dovette adottare draconiani provvedimenti militari. Infatti i soldati dislocati nella riviera occidentale furono d'urgenza inviati alla difesa della Capitale, nonchè della Riviera limitrofa. Nel frattempo, il Duca di Savoia conquistò l'Albenganese e tutti i centri viciniori, obbligandoli alla sottomissione. Sebbene la Repubblica di Genova avesse sciolto dal giuramento i suoi sudditi, gli abitanti di Pietra Ligure chiesero aiuto a Genova affinchè lasciasse loro alcuni reparti di milizie, onde difendersi dalle « soldataglie Sabaude ». Invano, la Superba fu irremovibile, trovandosi in condizioni d'emergenza. Oramai il dominio della Superba non era più sufficiente a difendere il territorio ligure occidentale, in parte occupato da Carlo Emanuele I. Nel Castrum et Opidum Petrae, intanto, essendo assente il Podestà e data la gravità della situazione, la popolazione all'unanimità elegge strateghi di guerra: Devincenzi Marco e Bado Aurelio. Questi mobilitano tutti gli uomini atti alle armi: 225 fanti, 2 compagnie di soldati corsi e alcuni bombardieri. Mentre con gran celerità fervono i preparativi di guerra, rientra il Podestà. La sua paterna presenza rianima i dubbiosi e infervora sempre di più i decisi alla lotta. Le cinque porte della città sono chiuse a

tutti. Le sentinelle dalle feritoie seguono ogni movimento. La città è in vero assetto di guerra. Il 16 gennaio 1625 il Governatore di Albenga Solaro, invia ai Consoli Pietresi un'ultimatum di resa. Nel medesimo giorno, il Com. De Courtance occupa Loano, feudo dei Doria, e manda un messaggio di resa incondizionata a Pietra. I Consoli tentano l'ultimo passo diplomatico, ed inviano Giulio Rossano a parlamentare col Generalissimo. Questi, però, risponde: « o la resa o la morte ». In Pietra si raduna d'urgenza il Parlamento che all'unanimità ordina alla popolazione di resistere fino all'ultimo uomo. E' l'alba del 30 gennaio 1625, le mura di difesa sono attaccate dall'esercito invasore. Tutti gli uomini prendono le armi, anche i fanciulli e i sacerdoti corrono alla cruenta pugna: le donne pregano davanti all'icone del grande Taumaturgo di Bari che un secolo prima aveva difeso gli abitanti dal terribile flagello della peste. Sanguinosissimi sono i primi scontri. Mentre la lotta si accanisce sempre di più assumendo grandi proporzioni, ad un tratto l'aria si oscura e un orrendo temporale si scatena; il vento strappa tutto, la grandine con violenza percuote gli assalitori che atterriti si danno ad una vergognosa fuga. I Pietresi ne approfittano: aprono le porte e si gettano « col ferro e col fuoco » contro il nemico. I Savoiardi vinti e debellati si rifugiano nella vicina Loano.

Lo stesso Generalissimo fatto prigioniero è condotto nella fortezza inespugnabile del Castrum.

Gli eroici abitanti, col loro ardente spirito di patriottismo seppero difendere la loro terra: Pietra fu l'unica città Ligure che rimanendo fedele a Genova, salvò la Repubblica.

Accame Giacomo

* * *

Cinema Parrocchiale EXCELSIOR

Continuiamo l'elenco della proprammazione pubblicata nel numero di giugno e di cui correggiamo: 4 giugno « I due derellitti » invece di famiglia Sullivan; 11 giugno: Il figlio del Gangester » omesso dal proto;

20 luglio: Sotto il cielo della Awai - 27 luglio: Mamma.

PROGRAMMA PER IL TRIMESTRE

3 agosto: Barbiere di Siviglia — 6 agosto: Genoveffa di Bramante — 10 agosto: Elisir d'Amore — 13 agosto: Valle del destino — 15 agosto: I crociati — 20 agosto: Casta diva — 24 agosto: Muraglie — 27 agosto: Mia via — 31 agosto: Musica proibita.

3 settembre: Il sole spunta domani — 10 settembre: Un giorno nella vita — 17 settembre: Lo sparviero del mare — 24 settembre: Sua altezza e cameriere.

1 ottobre: S. Benedetto — 8 ottobre: Sua altezza innamorata — 15 ottobre: Montecassino — 22 ottobre: La Monaca di Monza — 29 ottobre: Teresa Martin.

Noi siamo nate per sparlare!

Maledetto è il mormoratore e l'uomo a doppia lingua,
perchè ha rovinato molti che vivevan fra loro in pace.
La lingua maledica ha messi molti al bando,
e li ha cacciati di nazione in nazione
ha distrutto città forti
ed ha abbattuto le case dei grandi.

(Dalla *Bibbia*; *Ecclesiastico*, 28, 10-14).

VITA PARROCCHIALE

PERIODICO MENSILE DELLA CITTA' DI PIETRA LIGURE
Abbonam. annuale L. 200; per posta L. 250; Sostenitore L. 400 -- Per l'Estero L. 500
C. C. P. anche per offerte N. 4-8215 intestato a: Don LUIGI REMBADO - Pietra Ligure

S. O. S.

ORATORIO: PAROLA INCOMPRESA

Quando per la prima volta si parlò e si chiese per l'« ORATORIO FESTIVO » pochi pietresi capirono il significato e la portata di questa che è tra le più benefiche istituzioni dell'umanità. Veramente è comprensibile: non se ne è ancora formata la mentalità. Questa, a volta ha bisogno di mezzo secolo per diventare patrimonio comune. Tutti per esempio, sentendo profferire la parola chiesa, asilo, ospedale ne hanno l'idea senza spiegazioni, perchè da secoli è conosciuta e tramandata come l'aria per il respiro. In altre regioni invece, specialmente in Lombardia e nel Veneto, tra queste parole di dominio pubblico, tanto stimati ed aiutati vi sono gli Oratori festivi.

IL SIGNIFICATO

Quando si dice Oratorio da noi si pensa subito alla cappella o chiesa di una confraternita. Nella mente di D. Bosco, il grande educatore della gioventù, ormai da un secolo venne preso per significare l'OPERA degli educatori cristiani, che attira e trattiene la gioventù con « piacevole ed onesta ricreazione » allo scopo primo di farne dei buoni cristiani e onesti cittadini, mediante la istruzione religiosa. *S. Giovanni Bosco volle chiamare ORATORIO e non RICREATORIO la sua istituzione, appunto perchè non deve essere solo un qualsiasi ritrovo di giochi, ma una formazione religiosa, la quale — checchè se ne dica — è stata e sarà sempre il fondamento vero ed efficace di ogni educazione veramente degna di questo nome.*

BISOGNO URGENTE

Stralciamo dall'autorevole Bollettino della diocesi di Reggio Emilia: « Da parte di tutti i credenti in N. S. Gesù Cristo, occorre convergere ogni sforzo e mezzo per salvare la fanciullezza e la gioventù, perchè i figli delle tenebre sembrano dominati da una febbre di disperazione ed escogitano ogni sorta di attività per avere in mano i fanciulli e le fanciulle. Si vuol scristianizzare la gioventù, si sta preparando una colossale strage degli innocenti, per soffocare nelle coscienze dei piccoli l'idea di Dio e le più sacre esigenze spirituali e morali. Al riguardo ci sono dei fatti documentati che fanno orrore. Se verà intaccata, che sarà della nostra cara gioventù?

C'è l'Azione Cattolica che convoglia parte della fanciullezza e della gioventù ma... e gli altri fanciulli e giovani? Ecco la necessità assoluta e perentoria di avere, a fianco di ogni parrocchia l'Oratorio almeno festivo...

L'Oratorio è oggi diventato di tanta necessità quanta ne ha ogni Parrocchia di avere la sua Chiesa.

Sacerdoti ed apostoli ricordatelo · La forma oratoriale è oggi il grande mezzo per salvare i figli del popolo.

Dateci la parrocchia più moralmente bruciata e simile ad un deserto infiammato, se là vi si pianta l'Oratorio, entro qualche anno quella parrocchia diventerà un'oasi di fresca spiritualità ».

PIETRA LIGURE SORGI!

Come stiamo in casa nostra? Purtroppo la mancanza dei complessi educativi parrocchiali è una condizione angosciosa. Purtroppo l'accorato martoriante appello: « salviamo la fanciullezza, salviamo la gioventù » non si può accogliere e quindi Pietra Ligure è destinata a sicura e crescente rovina morale. Penso che nessuno di noi potrà essere giustificato davanti a Dio, nè dormirà sonni moralmente tranquilli mentre i pericoli, i lacci e la corruzione per la gioventù è in atto, forse per aver troppo dormito nel silenzio del nostro egoismo. Possibile che una parrocchia di quasi quattromila anime, non possa dare ai suoi figli qualche cortile da giuoco, delle sale di divertimento e di istruzione, delle persone che si sacrifichino in mezzo e per il bene dei ragazzi, dei benestanti che effondano a piene mani per questa opera che, se pensiamo bene, è il primo problema da risolvere?

E' vero qualche cosa si è già fatto, ma è troppo poco. Pietresi, sorgiamo finchè ne abbiamo il tempo. Guai! se un giorno avessimo a dire: « Disgraziati noi! ora è troppo tardi ».

CROCIATA PIETRESE

E ci permettiamo proporre a tutti i nostri cari parrocchiani, la nostra ardente aspirazione: Bandire una grande Crociata per liberare e salvare l'infanzia e la gioventù.

Primo punto fermo, quasi parola d'ordine: Molto pregare e moltissimo agire. Formazione dei quadri. Quattro reparti od eserciti a scelta. Ecco:

1) L'esercito della verità: sono gli apostoli della parola, i simpatizzanti di tutti i ceti, che stimando l'opera, cercano di farla stimare ed aiutare.

2) L'esercito della preghiera e penitenza: sono gli apostoli della grazia-aiuto di Dio senza del quale vi è il sicuro fallimento.

3) L'esercito della beneficenza: sono gli apostoli della Provvidenza che su larga scala danno aiuto finanziario continuato, anche con lasciti, per le opere giovanili al disopra di tutte le opere di beneficenza e di religione.

4) L'esercito del lavoro: sono gli apostoli dell'azione di Dio, che dànno se stessi mettendosi a disposizione per prestazioni di opera manuale o tecnica, di organizzazione o di assistenza ai bambini.

RIFLETTIAMO

Un reparto a tutti è possibile. Quale scegliamo per noi? Se è uno, bene! se sono più, meglio! Se fosse nessuno?... Basta! è meglio fermarsi: solo a pensare che vi siano dei disertori in questo campo rabbrividisco.

L'S.O.S. è lanciato. Continuerà e sarà accolto! Non ne dubitiamo. Costasse la vita!

—— : ——

ORATORIO MASCHILE

RENDICONTO

Entrate:

Pesche di beneficenza	L. 99.375
Recite teatrali	L. 93.915
Offerte (pubb. in Vita P.)	L. 68.800
Totale	L. 262.090

Uscite:

Lavori in cemento	L. 210.000
Lavori in difesa e varie	L. 65.684
Totale	L. 275.684

Riepilogo:

Uscita	L. 275.684
Entrata	L. 262.090
Rimane passivo	L. 13.594

Possiamo dare il rendiconto finale riguardante la sistemazione del « Campetto » adibito ad Oratorio Maschile. Però l'unico tetto fin'ora è ancora il cielo. Eppure un localino di riparo e di raduno per l'istruzione è necessario! Durante l'estate ha servito magnificamente per cinema all'aperto. Le spese per questa ultima sistemazione fanno parte della amministrazione cinematografica parrocchiale i cui resoconti saranno pure prossimamente pubblicati. Certo saranno più disastrosi.

Ringraziando i benefattori ed organizzatori (sono i primi nelle preghiere nostre e dei nostri cari ragazzi) le spese sono quasi coperte. Chi vorrà essere a coprirle del tutto? Sono 13.594 lire!

E la sala da gioco della gioventù (un adattamento precario e provvisorio) che porterà la spesa di oltre centomila lire? Sono in distribuzione dei biglietti di lotteria.

Come appare la rubrica « Sogni o realtà » anche senza titolo ha preso in questo mese il primo posto. Non è vero, gentili lettori, che ben ci sta?

Piccola Cronaca

L'ASSUNTA

La solennità del 15 agosto, sebbene già alquanto lontana, rivive ancora nell'eco armonioso della festa e dei festeggiamenti ben riusciti, nonchè negli effetti salutari per la grande materna intercessione di Maria Santissima. Molto pubblico a tutte le svariate funzioni, culminanti nella processione (con nuovo itinerario per evitare gli scandali della spiaggia) e nell'elevato discorso tenuto dal nostro concittadino Prof. Don N. Palmarini, che annunciò il grande guadio del mondo cattolico. E' questo: nei giorni di tutti i Santi il Papa dichiarerà domma di fede l'Assunzione corporea della Vergine Santa. La chiesa addobbata magistralmente dal nostro sacrista Bartolomeo Bosio, risplendeva del nome di Maria instellato sopra l'altar maggiore, come ben si addice a Lei Stella del mare. Le altre illuminazioni della facciata e della città belle ed il concerto della Banda cittadina ed i fuochi artificiali ben eseguiti.

RENDICONTO

Colletta urbana eseguita dai nostri giovani:

Velizzone-Accame: Zona Maremola	L.	26.550
Dondo-Balbi: Centro levante	L.	12.250
Rasselli-Spotorno: Centro pon.	L.	2.600
Valle Gimelli: Zona Stazione	L.	6.300
Totale raccolto	L.	47.700
Contributo Azienda Autonoma	L.	15.000
Totale entrate	L.	62.700
Spesa illuminazione chiesa	L.	60.000

20 agosto: A Ranzi grande festa patronale. S. Bernardo attira tutti i Ranzini e molti forestieri. La giornata è allietata dalla Banda cittadina, dal cinema all'aperto e dalla ben assortita pesca di beneficenza, che dà un buon aiuto allo zelante Rev. Parroco nel pagare le spese dovute al fulmine ed altre iniziative, specie le vetrate istoriate in progetto.

28 agosto - 2 sett.: a Roma: il Papa e le bellezze insuperabili; a Napoli - Pompei: la Madonna, rimangono nel cuore dei venti pellegrini pietresi, uniti con Mons. Vescovo e i diocesani. Giornate entusiasmanti, indescrivibili. Come da promesso abbiamo pregato per tutta la Parrocchia: dal Rev. Prevosto ed Autorità a tutti i fedeli con speciale riferimento agli ammalati, ai bisognosi, ai benefattori e alla gioventù. Molti sono già andati ed altri vanno individualmente. Non si perda questo Anno Santo. In parrocchia abbiamo i tesserini che dànno il diritto al 40 per cento di ribasso ferroviario.

7 settembre: C'è un detto latino che dice « Crescit eundo ». Andando viene sempre più grande. Questo si può dire della festa del Maremola, organizzata dalle famiglie, specie dai giovani dei dintorni, attorno alla Madonna del Ponte Vecchio. Agli organizzatori complimenti ed auguri.

8 settembre: La Madonna del Soccorso accoglie innumerevoli schiere di fedeli nella novena predicata dal P. Teofilo e nella riuscitissima festa. La Messa pontificata da Mons. Palazzi vescovo in Cina è eseguita in musica dalla cantoria parrocchiale femminile; l'altoparlante autotrasportato dirige i canti della lunga processione della sera. La Madonna portata dai giovani sulla nuova « Cassa » opera dei signori Orso, passa benedicendo, e le folcloristiche illuminazioni del Santuario, delle vie e delle case ricordano il nostro fervore e la luce di salvezza e di pace che la Mamma celeste vuol inviare sulla terra. L'antico affresco della Madonna sull'altar maggiore brilla di novella luce: i RR. PP. del Soccorso ne hanno curato il restauro sotto la direzione dell'Intendenza delle Belle Arti. Bisogna rallegrarsi col Rev. P. Guardiamo e collaboratori, ringraziando loro per il bene che fanno in mezzo alle anime.

Calendario Parrocchiale

1 ottobre: Festa tradizionale della Madonna del Rosario nella chiesa dell'Annunziata. Novena alle 20, probabilmente con triduo predicato. Messe ore 6; 8; 9; 11. (Alle 7 e 8,30 in Parrocchia). Vespri alle 16 con processione e panegirico.

8 ottobre: Preceduto da triduo di preparazione festeggieremo i Corpi Santi i cui resti corporei provenienti dalla Sardegna veneriamo nella nostra chiesa, ma le cui anime colla palma del martirio, sono in cielo nostri validi protettori.
Orario domenicale con Messa solenne alle 11. Ai Vespri processione e panegirico tenuto dal notissimo Mons. Antonio Belgrano.

15 ottobre: Giornata « Per la salvezza dell'infanzia » ed inaugurazione ufficiale dell'Oratorio maschile. Al mattino ore 8,30 fondazione del Gruppo

Fanciulli di Azione Cattolica. Al pomeriggio dopo, i vespri partenza del corteo per procedere all'inaugurazione.

22 ottobre: Giornata missionaria.

24 ottobre: Giorno onomastico di Mons. Vescovo a cui il ricordo riconoscente e la preghiera dei Pietresi.

25 ottobre: Inizio dell'Ottavario dei Morti: Ore 5,30 Ufficio Messa e Benedizione. Alla sera nella « Chiesa Vecchia » ore 20.

1 novembre: Nella festa di tutti i Santi a Roma, in S. Pietro, definizione della Assunzione corporea al Cielo della Madonna.

2 novembre: Giorno dedicato al ricordo e al suffragio dei nostri cari Morti. Messe Ore: 5,30 (cantata con discorso ed esequie); 6,30; 7,30; 8. Alle 8,30 e 9 Messe nel Cimitero con benedizione e possibilità di Comunione.
Ore 15: partenza per il Cimitero, Discorso, Benedizione delle tombe.

* * *

AZIONE CATTOLICA

*** E' il 22 agosto, prima dell'alba, e già gli Aspiranti alpinisti sono in marcia verso Ranzi per dare la scalata al Monte Carmo (1389). Accompagna il Rev. Assistente e il Presidente. A quota 1123 (Giogo di Giustenice) molti non se la sentono più, ma i più prodi, in tono di entusiasmante trionfo, raggiungono la vetta. Bardineto, Calizzano (ove incontriamo numerosi villeggianti pietresi) sono guadagnati e si arriva a Vetria. Qui l'incontro con gli altri aspiranti pietresi e della diocesi accampati per il Grest (Gruppo Estivo) è veramente commovente. Come tra fratelli e fratelli si mangia, si canta, si prega, si gioca, ci si diverte, si riposa. Fanno bene queste ore e giornate passate in alta montagna, per il fisico e per lo spirito! Passano presto, bisogna dare l'addio. Il ritorno è dal Giogo e Grotte di Toirano. Dopo il campeggio di 15 giorni ritornano anche i Grestini. Come godiamo in vederli così contenti mentre fanno propositi meravigliosi per il prossimo anno. Ne godranno anche i genitori.

*** Un corso di Esercizi Spirituali sarà tenuto anche quest'anno presso le Rev.de Suore Ancelle nei primi tre giorni di ottobre. E' aperto per tutte le Giovani della parrocchia e dintorni.

*** Per la festa di Cristo Re (29 ottobre) inaugurazione dell'anno sociale. Alla vigilia giornata di preparazione con le varie conferenze ai diversi rami. Alla Messa del Fanciullo consacrazione dell'A. C. parrocchiale a Cristo Re; seguirà la assemblea generale.

ARCHIVIO PARR.LE

Albe: Toscetti Gianbattista di Luigi (16-7) — Baracco Maria Caterina di Casimiro (30-7) — Bellasio Carla Maria di Giuseppe (10-9) — Bottaro Piera Franca di Antonio (3-9).

Meriggi: Porcella Ernesto e Molteni Elisa (27-7) — Volpe Bruno Dario e Cesio Bruna Clorinda (2-9) — Oliva Amleto e Castagneris Candida (9-9) — Mazzucchelli Giovanni e Valetti Giulia (16-9).

Tramonti: Borro Stefano a. 72 (2-8) — Morelli Anna a. 89 (25-8) — D'Agostino Bossello Caterina a. 65 (3-9).

* * *

L'Amministrazione della Confraternita di S. Caterina con atto veramente illuminato e generoso ha donato alla Chiesa Parrocchiale l'Armonium di sua proprietà. Questo strumento indispensabile per le prove di canto e spesso anche per la esecuzione, era veramente una delle cose più mancanti di tutta la nostra chiesa. Un grazie sentito ai singoli amministratori il cui ricordo dovrà restare « ad perpetuam rei memoriam » inserito nei libri dell'archivio parrocchiale.

*** ***Le campane della demolita chiesa di S. Caterina, furono offerte al Santuario del Soccorso. I RR. PP. Francescani, nostro tramite, ringraziano sentitamente.***

Alleluia! Gaudeamus! Alleluia!

Una prima grande risposta all'S.O.S.

È un grido potente di gioia, che si dirà quasi stonare in questi tristi primi giorni di novembre. Eppure mai ci sembrò così appropriato. Anzi le stesse anime dei nostri cari che ci lasciarono, Le vediamo partecipare e contribuire alla nostra esultanza.

Il gaudio del cielo e della terra

È quello che fu definito il più grande avvenimento religioso del nostro secolo, l'oggetto di tanta letizia? La terra cioè che il primo novembre ha unita la voce di esultanza con l'inno eterno degli Angeli e dei Santi in Cielo per celebrare l'Assunzione corporea di Maria SS.ma?

Sì certamente! Sul mondo intiero passò in quel giorno un segno di misericordia, un'ora di gioia che non avrà mai fine; le creature in un abbraccio fraterno (scrive il nostro amatis. Vescovo) si stringono insieme sul cuore della Madre celeste, che riporterà nuovi trionfi su tutti i popoli con prodigi di grazie, preannunciati da un secolo di apparizioni.

Pietra Ligure, che da tanti e tanti anni l'ha eletta speciale Patrona festeggiandola nel caldo ferragosto con la solennità massima, non fu da meno delle altre comunità parrocchiali. Quante dimostrazioni di filiale devozione verso la privilegiata Madre comune: giorni indimenticabili di entusiasmo e di fede, veri colpi d'ala per alzarci sempre più dalla bassura e bruttura di certi settori della vita, alle altezze di cristiane e civiche virtù ed un giorno con Lei in Cielo.

UN GAUDIO DI CASA NOSTRA

Non saremmo però sinceri se tralasciassimo di esprimere e partecipare al caro popolo pietrese una gioia speciale di casa nostra che ancor si aggiuge e quasi scaturisce dal mondiale avvenimento mariano. L' S. O. S. lanciato con l'articolo dello scorso mese è già stato raccolto! La CROCIATA PER SALVARE LA GIOVENTÙ PIETRESE è in marcia: Un terreno di m. 24 x 12,50, situato nel posto più centrale della città, è stato messo a disposizione delle Opere Parrocchiali.

Dove andar a trovare le parole efficaci per ringraziare? Come poter presentare all'esempio di tutti atti così generosi e meritori davanti a Dio e agli uomini? Il Sig. Avv. Marcello Bosio e la sorella Sig.na Rita figli dei nobili defunti Signori Cesare e Carlotta Bosio, sono i munifici benemeriti benefattori, a cui la gratitudine immensa e perenne nostra e di Pietra tutta. Possiamo assicurare la nostra umile preghiera e quella innocente dei bimbi. Il Signore benedica questa distinta nobile famiglia e ricambi ad essa in questa vita e nell'altra il grande dono, certo il più grande che si possa fare nei tempi nostri.

Il terreno (già coi muri fino al tetto,) però era vincolato dall'affitto e non sarebbe stato disponibile se non fosse intervenuto un altro atto di generosità: lo fa la famiglia del compianto Cap. Giovanni Spotorno. Era l'ultima volta che gli parlavamo e dopo parole e sospiri, che notavano il grande sacrificio nel rinunziare al suo giardino, disse il suo Si. Il buon Capitano non ritornerà più tra noi per vedere gli sviluppi della sua decisione che chiamiamo eroica perchè ben pochi altri l'avrebbero presa, egli morì in terra lontana, ma portò al Cielo il merito immenso (oggi non ce lo sembra o addirittura il contrario, ma lo vedremo un giorno) il merito immenso della sua opera buona, che non temiamo sbagliare definendola tra le più grandi e più degne di una intera esistenza. A Lui che dal Cielo ci aiuterà ancora, ai Genitori, alla Sig.ra Moglie, ai Figli un grazie rinnovato, in unione di consolato dolore e di presenti o futuri trionfi di pace e gioia eterna.

Piccola Cronaca

1.o *ottobre*: La festa del ROSARIO dopo una novena quasi tutta predicata raccoglie molta gente specie alla funzione pomeridiana con la Processione e predica tenuta lodevolmente dal M. Rev. Don A. Cervetto Arciprete di Toirano. Pulita e ben ornata la chiesa ove si è ispirati a devoto raccoglimento.

1 - 4 *ottobre*: Una fortuna, purtroppo poco conosciuta, è per le giovani che partecipano agli ESERCIZI spirituali, dettati ancora da Don Formento. Complimenti per le partecipanti con auguri di spirituale profitto e grazie alla Rev. Madre e Suore Ancelle della Carità per questa generosità (ed altre molte ancora) per la nostra Parrocchia.

8 *ottobre*: La festa dei CORPI SANTI tende a calar di tono, ma è tenuta su dall'entusiasmo di persone volenterose. Dobbiamo andar fieri di possedere le reliquie dei Santi Martiri, venerarle come i nostri avi che le ricevettero dalla Sardegna ed imparare. Ricordiamoci che sebbene in altro modo oggi chi vuole essere un vero buon cristiano è un martire.

Poche persone all'inizio della funzione pomeridiana, cresciute però di molto dopo la processione. Parla il Prof. Monsignor Antonio Belgrano in modo magnifico specie per praticità e chiarezza.

22 *ottobre*: La GIORNATA MISSIONARIA è appello ai fedeli per gli infedeli. Si corrisponde con istruzioni, preghiere ed offerte. Le offerte passan già le diecimila lire. Grazie, dice il Signore, agli offerenti e alle zelanti zelatrici della Commissione Missionaria.

30 *settembre*: A Ranzi funerali del Rev. sacerdote Don Agostino Rembado con espressioni di cordoglio e di partecipazione mai verificate. Il vuoto non sarà colmato se non dai nascosti ma efficaci interventi che per tutti farà dall'Alto.

Calendario Parrocchiale

26 *novembre*: S. CATERINA oltre che la sua vita, la sua gloria e la sua intercessione ci ricorda le antiche tradizioni religiose pietresi iniziate circa 12 secoli fa sotto la sua protezione, e la nostra magnifica chiesa parrocchiale benedetta ed aperta al culto proprio nella sua festa (25 - XI - 1891). Tradizioni religiose e Chiesa che non dobbiamo mai abbandonare è chiaro, ma anche molto di più di ora attivar e frequentare.

Orario: Tutte le Messe in Parrocchia: ore 6 - 7 - 8 - 8,30 - 9 - 10,30; Vespri alle ore 15,30 con panegirico.

27 *novembre*: Inizia la novena a San Nicolò: ore 19.

6 *dicembre*: Nel caldo luglio e nel dicembre freddo celebriamo le feste del nostro Patrono SAN NICOLO'. Questa coincidenza termometrica ci potrà far rilevare da una parte la calda devozione dei figli devoti e dall'altra la freddezza di altri verso tutto quello che sa di religione e devozione. Non sia così; ma presentiamo tutti in ogni stagione ed in ogni tempo la nostra preghiera e il nostro sacrificio, di bontà e di bene. La festa sarà condecorata dalla presenza del Vicario Generale Mons. Prof. Giuseppe Fenocchio autorità massima diocesana dopo il Vescovo.

Orario: Messe ore 6 - 7 - 8 - 8,30 - 9,30 - 11 Messa solenne cantata da Mons. Vicario ed eseguita in musica dalla cantoria parrocchiale.

Vespri ore 15,30, Processione, Panegirico tenuto dal suddetto Monsignore, Benedizione.

Azione Cattolica

Con l'inaugurazione dell'anno sociale nella festa di Cristo Re, si riprende in modo più accentuato le attività per le apostoliche battaglie dello spirito. Ricordiamoci che nessuno dà ciò che non ha. Quindi chi non ha pace, chi non possiede la bontà, l'onestà, il cristianesimo nemmeno potrà farlo fiorire negli altri: bisogna formarsi per formare, santificarsi per santificare: ecco l'A. C. Pertanto la necessità delle adunanze dei vari rami appare evidente.

Diamo gli orari per le *Adunanze delle Associazioni*:

UNIONE UOMINI: Il primo sabato del mese alle ore 20.

UNIONE DONNE: La prima domenica del mese dopo i vespri circa ore 16,30.

GIOVENTU' FEMMINILE:

1) Beniamine ed Aspiranti tutte le domeniche alle 14 all'Asilo.

2) Giovani ogni domenica ore 14,30 all'Asilo, la III nel Salone Parrocchiale.

GIOVENTU' MASCHILE:

1) Fanciulli cattolici ogni domenica dalle 14 fino all'ora dei vespri nell'oratorio festivo.

2) Aspiranti tutti i sabati alle 16, i minori, alle 17 i maggiori e dopo la Messa del fanciullo.

3) Juniores e Seniores tutti i sabati eccettuato il 1.o del mese.

*** A Valle Alessandro, Gambetta Nicolett, e Lanaro Caterina primi membri di A. C. passati al sacramento grande del matrimonio, le felicitazioni ed auguri vivissimi di tutte le Associazioni.

Statistica Parrocchiale

ALBE: ,

Leone Gaspare di Franco (23 - 9) — Lupetti Maria di Angelo (24 - 9) — Accame Maria Isabella di Stefano (24 - 9) — Imasi Maria Paola di Sergio (8 - 10) — Fusano Maria di Antonio (15 - 10).

MERIGGI:

Romuali Giuseppe e Gimelli Gina (23 - 9) — Satanin Giovanni e Vasconi Antonietta (8 - 10) — Valle Alessandro e Anselmo Angela (14 - 10) — Italo Fulvio e Lanaro Caterina (15 - 10) — Giusto

Giovanni e Franchin Velia Maria (19 - 10) — Roucher Agostino e Baietto Pierina (21 - 10).

TRAMONTI:

Tosetti Gianni (16-7 - 7-9) — Bazzano Folco Maria a. 82 (27 - 9) — Venturino Maria a. 57 (7 - 10) — Spotorno Giovanni a. 50 (2 - 10 a Cagliari) — Berro Nella a. 3 (12 - 10 a Santa Corona) — Anceschi Vincenzo a. 70 (22 - 10) — Oliva Pizzorno Luisa a. 70 (26 - 10.

***

Il giorno 5 prima domenica di novembre avranno inizio le lezioni delle scuole CATECHISTICHE PARROCCHIALI per maschi e bambine. Continuiamo l'esperimento dell'anno scorso impartendo le lezioni dopo la Messa del fanciullo. Visto e considerato per i genitori e per i figli che vog liono avere un po' di buona volontà è al riguardo l'ora migliore. Oltre le elementari si terrà una classe maschile e femminile per chi frequenta scuole superiori o non va più a scuola.

***

Con gesto illuminato, effice ed esemplare il GRUPPO DONNE di A. C. in memoria e a suffragio del defunto Cap. Giovanni Spotorno, marito della loro beneamata Presidente, ha offerto L. 4000 a beneficio delle opere parrocchiali giovanili. Oh! se negli avvenimenti tristi e lieti della vita si fosse sempre ricordata la gioventù, come questa sarebbe migliore!

In occasione della dolorosa perdita di Borro Stefano padre di Rosa presidente delle giovani di A. C., avvenuta dopo eroiche e prolungate sofferenze, la Giunta Parrocchiale allo stesso modo e per lo stesso fine aveva offerto la somma di L. 1000.

Espressioni di un amico su due care figuse scomparse

La notte del 28 settembre si spegneva, serenamente come aveva vissuto, Don Agostino Rembado. Quando la luttuosa notizia si diffuse, tutti quelli che lo avevano conosciuto ed amato come amico e fratello, sentirono come un vuoto tragico mentre, per un attimo almeno, il cuore pareva non credervi ancora.

Sacerdote integerrimo e pio, zelò con ardore apostolico la salute delle anime dimostrando nel nascosto ministero della confessione non comune abilità nel condurre anime alla perfezione, per cui era molto ricercato anche fuori della nostra Diocesi.

E' certo che la Sua bontà d'animo, la rettitudine Sua, il Suo amore per il prossimo, assieme alla Sua schietta cordialità per tutti, costituiscono oltrechè la commovente storia di una vita senza deviazioni e di una volontà alfierina (infatti era entrato in Seminario a 35 anni, e dopo 6 primavere aveva già realizzato il grande sogno, celebrando la prima Santa Messa) anche una affermazione di fede capace di farci scorgere, oltre l'ombra della morte, la bellezza ed il valore della vera vita cristiana.

Simpatica figura di Sacerdote, anima semplice e nobile davvero era Don Agostino. Il Suo cuore aveva sete di sacrificio! La felicità costante non risiede in quelle povere cose che il mondo va affannosamene cercando, ed Egli, convinto di questa meravigliosa verità, trovò nella fede di Cristo e nel Sacerdozio il mezzo per santificarsi. Così del caro Don Agostino non ci rimane altro che il ricordo, e noi che restiamo, approfitteremo dei Suoi magnifici esempi di virtù per imitarlo. Alcuni dicono che la morte separa; per noi credenti invece essa unisce e più che mai oggi Lo sentiamo in mezzo a noi. Ranzi può essere certa che dal giorno della dipartita del suo amato Figlio, ha un nuovo protettore in cielo e speriamo che il Suo esempio non vada perduto.

Con partecipazione totale della popolazione di Ranzi e di molti altri ammiratori dei paesi limitrofi furono fatti i funerali. Cantò la S. Messa con voce strozzata dal pianto ma sorretto dalla fede, l'affezionatissimo nipote Don Luigi e ne tenne l'accorato elogio funebre il Parroco Don Rosso.

Ora, nel piccolo fiorito Camposanto della sua Ranzi, all'ombra dei mesti cipressotti che come sentinelle fedeli al loro posto di vedetta montano la guardia alla sacra memoria di chi ha saputo vivere il proprio ideale, l'indimenticabile Don Agostino dorme nel sonno del Signore e riposa nella pace dei giusti.

Requiescat in pace!

S. C.

***

Il giorno 2 ottobre c. a. colpito da violenta, improvvisa, inesorabile malattia, decedeva all'Ospedale Principale di Cagliari, il Capitano Spotorno.

Si chiamava Giovanni, ed al grande Precursore molto assomigliava per la sua totale ed immutabile adesione alla volontà dell'Onnipotente. Aveva 50 anni! Trionfo di stagione e di età. Con 50 anni nel cuore pare un sogno la morte. Si è pieni di forza e di salute; la vita ci si apre innanzi ancora raggiante e lieta prodiga delle sue promesse più lusinghiere; e pur si muore!

Con voce autorevole, perchè è la parola di Dio all'umanità, 19 secoli or sono aveva ammonito il Divin Salvatore: tenetevi preparati, perchè in quell'ora che meno sospettate, verrà il Figliuolo dell'uomo, e verrà a chiamarvi per ammettervi al godimento eterno dei Suoi amplessi o a farvi scendere per sempre nelle tenebre dell'inferno. Ma l'ottimo Capitano è stato sempre preparato a questa chiamata, e si direbbe quasi, che ha tenuto la sua vita aggiornata come un libro cassa pronto ad ogni eventuale verifica.

Breve la Sua giornata terrena, ma operosa e fervente, gioconda e pensosa, senza mai un attimo di ozio e di stanchezza. La fede era la Sua grande luce! Da essa attingeva profonda, illuminata, il senso di quella rettitudine e bontà d'animo che gli procuravano l'affetto e la stima generale. E questa stima alla sua bontà modesta, a questa rettitudine sua, la dimostrò il popolo tutto con il lungo pellegrinaggio alla sua salma dopo l'arrivo a Pietra Ligure e presenza commossa ai suoi funerali. Certo non è cosa facile tradurre in parole, che fatalmente riescono retoriche, soprattutto il senso morale, oltrechè la intima delicatezza con cui lo scomparso trattava con tutti delle cose sue, dei parenti, degli amici, dei conoscenti. Ed ampio sarebbe l'epistolario, che può non più ovviamente riportarsi, se non in brevi linee, ove, ad ogni passo, affiora ora un pensiero gentile per i Suoi cari da cui era per ragioni di lavoro lontano, ora una parola cordiale per gli amici. Padre affettuoso, seppe più che con la parola, con l'esempio modellare la Sua famiglia su quella di Nazaret.

Capitano marittimo, aveva saputo assolvere sempre ed ovunque, in pace ed in guerra, il suo delicato compito con entusiasmo, coraggio ed onestà tanto che gli armatori Sigg. Martini non seppero mai rinunziare alla sua preziosa, intelligente collaborazione.

Oggi, a distanza di un mese circa da quella triste giornata allorchè muti ed attoniti l'accompagnammo all'ultimo riposo, il ricordo di Lui è ancora vivo come allora. Ed anche se la vita con le sue cure giornaliere non ci consente di nominarLo spesso, pure la Sua figura simpatica e allegra è ancora lì, dinanzi a noi, come quando lo vedemmo col suo baschetto in testa sorridere e scherzare. Ed ora chiedersi perchè tanta bontà e tanta onestà siano state così presto stroncate, significherebbe pretendere di scrutare i piani infiniti della misericordia di Dio nonchè il mistero stesso della vita; essa non ci appartiene e noi abbiamo soltanto il compito di viverla intensamente e con dignità. Quando, alla fine della nostra giornata, il Padrone ci domanderà i conti, noi potremo così rispondere come il servo operoso: Signore, Tu mi desti 5 talenti; ecco, te ne ho guadagnati altri 5.

Così certamente rispose il buon Capitano Spotorno, additandoci la via da seguire.

S. C.

NATALE DI RICOSTRUZIONE

La «Domus Pacis» di Pietra Ligure

Siamo un po' tutti poeti, ed anche negli argomenti ed ambienti religiosi. Così il Natale si vede nella parte che più colpisce la fantasia ed eccita l'estro sentimentale: Editto di Augusto, rifiuto a Maria e Giuseppe, mangiatoia, divin Pargoletto, Angeli, Erode, ecc. In realtà la vera sostanza del più grande avvenimento della storia, che costituì e costituisce la svolta universale dei popoli verso un vero, autentico mondo migliore è ben altra.

Significato del Natale

Si tratta di un abisso di colpa da una parte e di un monte di infinita potenza e bontà dall'altra; l'uomo e Dio; l'ingrato colpevole e il misericordioso Salvatore; la rovina, il peccato, il ponte distrutto che viene ricostruito, sanato, riallacciato. Il Natale cioè è Dio che si fa uomo col sacro nome di Gesù Cristo, pe riportare questo re decaduto della creazione alla dignità ineguagliabile di figlio di Dio ed erede del suo Regno in terra ed in Cielo. È insomma il Natale: l'Incarnazione, la Redenzione: è la più grande, la più necessaria ricostruzione: la pacificazione del Cielo con la terra nel miraggio della via e nei mezzi della salvezza materiale e spirituale.

La pace nella buona volontà

Ecco perchè sentiamo sulla povera culla di Gesù Bambino il canto di «pace in terra...»! Ma questa desideratissima pace ha bisogno di una dimora, di una casa. Eccola: sta negli uomini di buona volontà! Prima dell'uso delle armi, dei cannoni, della bomba atomica vengono le intelligenze errate, le volontà perverse, i cuori guasti. Se questi nascono crescono e respirano nell'odio, nella empietà, nel vizio, come potranno albergare la pace e diffonderla nelle famiglie e nella società? Ci vuole la dimora della pace che è la buona volontà, volontà che si educa alla luce del primo insostituibile fine che è la gloria di Dio e il

---

Il Rev.mo Sig. PREVOSTO e Don Luigi a tutti i cari Pietresi vicini e lontani, Autorità e Popolo, formulano gli auguri migliori di buon e santo NATALE in prosperità e pace con Dio e con gli uomini, in un ANNO NUOVO nella giustizia, verità e carità per un sospirato mondo migliore.

«VITA PARROCCHIALE» si associa presentando la mano a tutti gli amici lettori.

---

sollievo di ogni tormentata esistenza umana. A sua volta il volere e vivere buono ha bisogno di un altro edificio, di un attrezzato cantiere per la forgiatura del vero carattere.

La Casa della Pace

Quale sarà questo istituto, questa casa per l'immane ma benefico lavoro? La Famiglia? Sicuro! La Scuola? E certamente! La Chiesa? E specialmente! Oggi però, ormai al duemila, sono più che sufficienti? No! Si impianti in ogni paese qualche cosa che abbia un po' tutto quello che hanno le sopradette istituzioni, ad essa collaborando ed ampliando senza sostituirle. Alla paternità della famiglia, all'educazione della scuola, al divino della Chiesa, si aggiunga tutto quello che di attraente si può dare alle moderne generazioni senza guastarle, ed avremo i cenacoli, i laboratori costruttori e ricostruttori degli uomini di buona volontà.

Come li chiameremo allora questi complessi di aggiornata educazione? Siccome gli uomini di buona volontà in essa forgiati, sono l' unica garanzia e prima premessa per la pace, gli edifici a ciò destinati li chiameremo: « Domus Pacis » cioè Casa della Pace. Per questo motivo e sotto questo titolo sta sorgendo a Roma la più grande costruzione per l'educazione della gioventù, che allarga le braccia a tutti i giovani d'Italia e del mondo.

La « Domus Pacis » di Pietra Ligure

Mentre auspichiamo la sospirata ricostruzione del quartiere sinistrato, nella nostra piccolezza, e quasi col timore di peccare di superbia, pensiamo di porre nella nostra Pietra Ligure, la prima pietra per edificare anche noi la « Domus Pacis ». Il terreno è pronto e grazie ancora e sempre ai gentili benefattori; si tratta ora di costruire. I progetti sono in elaborazione; il minimo e il massimo che vorrebbe un grande salone a pian terreno e dei locali al piano superiore. Sarebbe un'opera degna di Pietra. Ma sono milioni? È vero! Ma non vale più la salvezza della gioventù di tutti i milioni del mondo? La pace privata e pubblica di tutte le ricchezze e comodità, che si cullano spensieratamente come in un guscio di noce, mentre da flutti fangosi e sanguinanti, è in procinto di essere sbattuto nelle scogliere della completa rovina.

Invito alla generosità

In parole chiare, o Pietresi, se volete tempi migliori, equivalente di uomini migliori; se tenete all'onore davanti agli altri paesi e diocesi (Mons. Vescovo ne è entusiasta), è questo il momento buono (anche se non del tutto felice) di dare e dare generosamente. Sarebbe desiderabile che senza tendere la mano ognuno facesse la sua offerta. Pur non disprezzando le piccole, occorrono delle forti somme da parte di chi da Dio ebbe grandi doni di fortuna. Bisogna fare il massimo sforzo, impegnarsi fino in fondo. La Provvidenza si serve del porta-

foglio dei buoni, che poi riempie col Divino aiuto. Nel Vangelo sta scritto: « Date e vi sarà dato ». In paesi più piccoli di Pietra si è realizzato molto di più. Anche qui volere è potere.

Fanciulli, adolescenti, giovani che nel fiorire della vostra età portate la responsabilità di un domani ancora così incerto, uomini maturi, donne saggie, capi di famiglia, Autorità cittadine e popolo di ogni condizione e d'ogni partito uniamoci per edificare la « Domus Pacis » della nostra Pietra Ligure.

Essa sarà il simbolo della nostra volontà di pace mentre metteremo in opera tutti i nostri tesori di dedizione e di tenacia per far del mondo stesso una Domus Pacis sulla quale lo spirito e le promesse di Betlemme aleggino serenamente e dove la tormentata umanità trovi finalmente la pace.

Piccola Cronaca

Giornata dell'Infanzia
Festa dei Genitori

29 Ottobre. Senza esagerazione si può chiamare giornata indimenticabile. Alla festa di *Cristo Re*, all'*Inaugurazione* dell'*Anno Sociale* dell'A. C. si aggiunge quest'anno la *Giornata dell'Infanzia* e la *Festa dei Genitori*.

Don Damonte, direttore spirituale del Seminario, alla vigilia tiene conferenze separate a tutti i vari gruppi maschili e femminili. Alla Messa del fanciullo celebrata dal Rev.mo Prevosto e commentata dal sopradetto Reverendo, l'A. C. pietrese è presente con bandiere. Belli i canti e le preghiere a voce di popolo, molte le Comunioni. Siede all'organo il Maestro Velizzone, a cui un grazie assieme al fratello anche per le altre domeniche. Segue nel Salone parrocchiale la distribuzione di dolciumi alle bimbe e ragazzi che stipano il troppo angusto locale, ove pure vengono per essi proiettati interessanti documentari.

A tutte le Messe si parla del grande problema: salvare l'infanzia. Al posto dei vespri si tiene un'ora di adorazione predicata, per implorare dal Signore lo aiuto e la protezione delle giovani generazioni.

Nel Salone i posti sono riservatissimi non più per i ragazzi ma per i genitori: si fa festa a loro. Don Damonte dice parole di circostanza. Don Luigi all'attento uditorio svolge il tema: Come salvare la gioventù a Pietra Ligure Che cosa si è fatto e che cosa si può e si deve fare. Conclude ringraziando e spronando a far tutti parte di questa crociata in atto e già lanciata dal nostro periodico « Vita parrocchiale ».

La Delegata Fanciullo Sig.na Vico Ginetta con indovinate e sentite parole presenta per la prima volta i suoi piccolissimi biricchini perchè siano compresi ed aiutati e dà il programma della simpatica accademiola tutta dedicata dai bravi ragazzi ai Genitori pietresi. I complimenti alla Sig. Ginetta e alla Signora Adriana Comminetti che con tanta disinteressata fatica prepararono questa bella serata. Un bravo ai piccoli attori: Briano, Markic, Fazio, Perotto, Bellasio, Mazzucchelli, Brossa e Allosio che rappresentarono « Genitori alla radio » con altre recite e canti. Belle le poesie augurali dette da R. Binda, Negro, Isaia.

Quasi a conclusione della giornata veramente piena di serenità e di grazia si proiettò sullo schermo parrocchiale il film « Teresa Martin », S. Teresina.

Festa della proclamazione del Dogma dell'Assunta

1.o Novembre. Solennità di tutti i Santi e specialmente della loro e nostra Regina: Maria SS. Dopo un triduo di predicazione tenuto da Don Luigi per spiegare e preparare al massimo avvenimento religioso del nostro secolo, all'eco armonioso di tutte le campane cittadine, nel centro della nostra magnifica chiesa appariva illuminata da straordinarie luci che scendevano dall'alto della immensa volta, la bella statua della Madonna Assunta, mentre la Messa era all'apogeo della Elevazione e il canto di bimbi e di popolo gridava la gioia dei cuori, proprio allora il Sommo Pontefice nella pienezza del suo sovrumano potere a tutto il mondo rappresentato nell'immensità ed eternità di Roma, dichiarava essere verità di fede l'Assunzione di Maria Vergine in anima e corpo al Cielo.

E' passato un momento indescrivibile. La Madre è rimasta tutta la giornata a significare il suo materno interessamento per noi ed i figli si sono avvicendati attorno a Lei fino alla conclusione vespertina con una grande processione e il Te Deum di ringraziamento.

Eccheggia ancora il grido: Andrò a vederla un dì... Resti con noi e noi con Lei e saremo salvi! Un grazie di riconoscenza a Don Guaraglia, al Sacrestano, a Antioco Spotorno, a Opizzo per la illuminazione interna ed esterna e gli addobbi, nonchè a tutti coloro che con le offerte, la collaborazione, la presenza e la preghiera hanno contribuito all'esaltazione della Madre Comune.

Per questa fausta circostanza veniva inaugurata la nuova Croce processionale la cui offerta maggiore è della famiglia Piccone.

Giorno dei Morti

2 Novembre. Preceduto da due Ottavari devoti e frequentati e seguito da un terzo, il giorno dedicato ai nostri cari che più non sono, quest'anno si aprì a maggiori speranze: la Madonna anche col corpo in Cielo nel giorno della sua proclamazione quaggiù in terra, avrà aperto a molte anime in pena le porte del Purgatorio.

Una vera lode meritano i Pietresi per l'attaccamento ai loro Defunti. Mai si vide tanta frequenza a tutte le Messe in Chiesa e al Cimitero, mai tante Comunioni, sì da rimanere sprovvisti delle sacre specie. Al pomeriggio nell'austera serietà, espressione di dolore commosso ma fidente, vengono benedette le tombe e il M. R. Sig. Prevosto tiene il discorso della mesta circostanza.

Al Santuario del Soccorso

5 Novembre. La domenica seguente alla grandiosa proclamazione i RR. PP. del Soccorso hanno organizzato una riuscitissima festa per ricordare e diffondere il bene del sommo avvenimento mariano. Fu una vera continuata « laus perennis ».

***

19 Novembre. La festa di S. Elisabetta, patrona delle Terziarie Francescane, ha un particolare risalto. Triduo e panegirico molto gustato tenuto dal M. R. P. Teofilo. Messa eseguita in musica dalla cantoria parrocchiale femminile.

S. Caterina e S. Cecilia

26 Novembre. Queste due Sante vengono festeggiate nello stesso giorno. La prima patrocinata dalla vetusta Confraternita che da Lei prende il nome; l'altra dal corpo bandistico cittadino « Guido Moretti ». Tutte le Messe in Chiesa ove S. Caterina V. e M. dopo varie emigrazioni della statua, è onorata e pregata. Alla Messa cantata celebrata con predica dal Rev. Prevosto, sono presenti i musici della Banda che col seguito del banchetto tradizionale festeggiano la loro santa patrona.

Calendario Parrocchiale

3 Dicembre. — E' la prima delle quattro domeniche di *Avvento* in preparazione del Santo Natale.

8 Dicembre. — Il primo grande privilegio della Vergine Santa: fu concepita, essa sola, senza peccato originale: per questo la chiamiamo l'*Immacolata*. Festa grande nell'antica parrocchiale ove saranno celebrate tutte le Messe eccettuate quelle delle 7 e del fanciullo. Panegirico ai Vespri (ore 15.30) tenuto probabilmente da Mons. Vicario Generale.

16 Dicembre — Inizio della solenne *Novena di Natale* alle ore 19. Si raccomanda la partecipazione anche dei ragazzi.

Natale 1950 — Ci ricorda quest'anno l'apertura, lo svolgimento e la chiusura di questo *Anno Santo*: il più grande, il più riuscito: in una forma ed in una partecipazione senza precedenti. Gesù Bambino ce ne conservi i frutti e ci renda degni oggi domani e sempre del Suo grande perdono e del Suo potente aiuto.

A mezzanotte Messa cantata dal Rev. Prevosto ed eseguita in musica — speriamo — dalla rinnovata cantoria dei ragazzi. E' allo studio la Messa « Pueri chorales » del Campodonico a due voci bianche. Mottetti natalizi e immancabile « Tra l'orrido rigor » al bacio del Bambino. Apertura del Presepio. Altre Messe: ore 6 - 7 - 8,30 - 9,30. Messa solenne in musica alle 11. Vespri alle ore 15,30.

Aiutiamo i bisognosi per il buon Natale del povero.

Ultimo giorno dell'anno. — Funzione serale alle 19,30 con discorso e canto del Te Deum.

Capodanno festa della Circoncisione di Gesù. E' di precetto con orario festivo. Alle 8.30 e ai Vespri rinnovazione dei voti battesimali.

6 Gennaio. — L'*Epifania* ci ricorda la manifestazione di Gesù alle genti, rappresentate nei tre Re magi venuti da lontano per offrire i simbolici doni a Gesù. E' festa ancora molto solenne, ultima delle feste natalizie. Giornata della santa Infanzia. Processione con la statua di Gesù Bambino. Benedizione speciale dei fanciulli.

7 Gennaio. — E' ancora la prima domenica dell'anno, come ormai da tre anni, il giorno fissato per la *Festa del Tesseramento*.

Azione Cattolica

Il presidente di Giunta Parrocchiale con tutti i membri della stessa, uniti al Parroco e all'Assistente Don Luigi porgono i fraterni auguri di buon Natale e buon Anno a tutti i membri dei quattro rami dell'A. C. pietrese.

Un invito pressante di vigilare, pregare ed operare e prepararsi seriamente alla festa del tesseramento, del 7 gennaio. Si provveda al versamento delle quote.

Lo SPORT

L'A. C. da qualche anno ha una branchia che si chiama « Centro Sportivo Italiano » (C.S.I.) avente lo scopo di promuovere lo sport come mezzo di educazione fisico-morale dei giovani. Esso è apolitico. E' espressione concreta dell'interessamento della Chiesa verso i giovani, anche nel campo del sano divertimento. Tutti gli sports sono curati ed organizzati. In casa nostra abbiamo già pronte due squadre per il gioco del calcio: la Virtus e l'Excelsior per battersi in un torneo per ora diocesano. Dopo il girone delle zone Pietra L., Albenga, Imperia, si avrà la finale ad Albenga e la finalissima a Genova.

Auguriamo ai nostri bravi giovanissimi la migliore riuscita in questo loro campionato. Certo vi è sempre l'eterna questione: Pietra è sempre campo!

N. B. — Una squadra è già equipaggiata di maglie ecc., chi vorrà venire in aiuto per la seconda?

E per i palloni da calcio che tutti i momenti ce ne vuole uno dovendone possedere tre sempre disponibili? E ci vorrebbe un ping pong anche per la gioventù femminile, ecc. Molti hanno la mentalità tanto ristretta da credersi che il bene si faccia soltanto facendo elemosina al povero e se si vuole anche alla chiesa. Io penso che se non educhiamo la gioventù i poveri aumenteranno ed invece di venire aiutati saranno disprezzati.

Statistica Parrocchiale

ALBE:

Vassallo Laura di Mario (5 - 11) — Devincenti Giovanni di Olivio (5 - 11) — Tartuffo Giuseppina di Angelo (5 - 11) — Guasco Mario di Giuseppe (5-11) — Filippini Francesca di Gianni (12-11).

MERIGGI:

Merlo Ando e Bosano Teresa (28 - 10) — Bonfiglio Massimo e Puppo Paola (5 - 11).

TRAMONTI:

Crotti Natalina a. 4 (26 - 10 a S. Corona) — Bado Giuseppina a. 84 (2 - 11) — Boffano Roberto a. 8 (17 - 11) — Odella Pietro a. 78 (17 - 11).

Rendiconto del Cinema Parrocchiale

A soddisfazione di tutti i parrocchiani pubblichiamo lo stato finanziario di questa attività oggi tanto raccomandata. Appaiono dolenti note: il deficit; ma possiamo dire che tenuto conto delle prestazioni gratuite di giovani volenterosi la pura gestione cinematografica è leggermente in attivo. Chi porta giù è stata l'attrezzatura. Del resto lo sapevamo che qui ci voleva l'aiuto dei buoni! ed anche la loro presenza agli spettacoli.

Non possiamo tacere i preziosi collaboratori: Cap.no Grosso Gaetano, Rag. Genta Nicolino e gli operatori Borro Battista, Maritano Gildo e Traverso Carlo, nonchè il tecnico elettromeccanico Taggiasco Giovanni.

Entrate:

Offerte pubblicate in V. P.	L. 23.800
Incasso lordo con incerti	L. 458.214
Totale entrate	L. 482.214

Uscite:

Spese sistemazione locali chiuso e aperto, W.C., acqua potabile, permessi, licenza	L. 128.033
Sedie e 200 poltronc. vimini	L. 83.000
Macchina proiez. a Genova	L. 310.000
Installaz., accessori, ripar.	L. 81.000
Spese di gestione: pellicole erario	L. 312.994
Totale spese	L. 914.297

Riepilogo: Uscite L. 914.927
Entrate L. 482.014

Resta un passivo di L. 432.917.

Bisogna notare che di questa somma sono tacitate 305.000 lire avute in imprestito grazioso (senza interessi) da nove gentili benefattori a cui ancora la nostra gratitudine e la nostra preghiera.

Offerte per le Opere Parrocchiali

Unione Donne di A. C. in memoria e suffragio di Spotorno Giovanni L. 4000 — Gioventù Femminile in suffragio di Borro Stefano 1000 — N. N. 1000 — N. N. 200 trovati per la strada — I ragazzi amici del piccolo fiore reciso nel suo innocente profumo di virtù angelica, Roberto Boffano, ad imperituro ricordo offrono per le opere educative dei ragazzi L. 1000.

Risposte ai lettori

Un'altra rubrica? Ci starebbe bene e data occasione potremo fare. Il mugugno è lecito quando è costruttivo e quindi si notifica all'interessato, non a tutti fuor che a quello. Qualche gentile lettore ha fatto rilievi sull'articolo del mese scorso « Sposare un contadino? Bah! », vedendovi il disprezzo dell'operaio.

Rispondiamo: A parte che lo scritto è tratto da altra rivista, a parte ancora che si tratta di un dialogo, quasi di un alterco (e in argomento di amore) ove si esagera sempre un poco da ambo le parti; l'articolista ha lo scopo primo di far amare al contadino il suo rustico paese, di impedire, come purtroppo da molti anni si sta facendo, il disertare delle campagne per affluire nelle città con il dilagare della piaga dell'urbanesimo e la conseguente disoccupazione togliendo il pane di bocca all'operaio che non ha altro dove vivere. Quindi...

Avremo piacere di sapere se l'interpellante si dichiari soddisfatto e comunque sempre da tutti, specie per iscritto, accettiamo ragionevoli rilievi.

Ultime notizie

Il reparto di chirurgia nel nostro Ospedale

Abbiamo il grande piacere di annunziare a tutti i Parrocchiani che l'Amministrazione dell'Ospedale Santo Spirito ha deciso di ripristinare il reparto di chirurgia generale. Sarà primario chirurgo il noto valente Prof. Dott. R. Bracco, collaborato in edificante e benefica armonia, da tutti i Dottori cittadini.

Ci scampi il Signore da ogni caso doloroso, ma in ogni emergenza i malati di Pietra e delle vallate avranno vicino alle loro case e ai loro cari le cure più pronte e sicure per la guarigione.

Agli iniziatori della nobile iniziativa complimenti, auguri e il nostro grazie.

***

« Vita Parrocchiale » che sembra tanto incontrare i gusti dei numerosi lettori, col prossimo anno sarà recapitato per posta. Rinnovare l'abbonamento è un dovere ed un onore.

Abbonamento L. 250 — Sostenitore L. 400 — Per l'Estero L. 500.

Rinnovate solleciti l'abbonamento 1951